

SCANNO 2024

Apparentemente in buona salute

Angelo Di Gennaro

Foto n. 1



Il Rifiuto

Scanno, 13 agosto 2024
(Da La Piazza online)

[Quando i servizi pensati per i residenti, si "rifiutato" di raccogliere le esigenze dei turisti/ospiti/consumatori]

La cornice

Con questo Racconto si intende dare uno sguardo sommario ed un primo significato ad alcune espressioni del pensiero collettivo degli abitanti di Scanno. A tal fine, si attinge ad alcune notizie reperite nei quotidiani locali come LA FOCE, il *Gazzettino della Valle del Sagittario* e *La Piazza di Scanno* online. Diciamo “alcune”, nel senso che (1) abbiamo scelto di evidenziare quelle che, a nostro giudizio, sembravano coinvolgere gruppi, più o meno estesi, di persone; e (2) nel senso che non tutti gli eventi collettivi si sono trasformati poi in articoli o comunicazioni scritte e/o degne di essere rese pubbliche, con ciò evidenziando l’importanza della comunicazione e della non-comunicazione nella costruzione sociale della realtà.

Tali notizie sono intervallate da appunti riguardanti, in termini molto generali, il tema del turismo, quello della politica nazionale e quello della “politica interiore”, quest’ultima centrata tendenzialmente sulla follia, la quale – lo ricordiamo – assume significato se osservata nell’intreccio delle dinamiche relazionali più significative in cui essa prende corpo e si manifesta: è nostra convinzione che il punto di vista della “follia” possa aiutare a capire qualcosa di più della cosiddetta “normalità”. A maggior ragione se consideriamo che i pazienti sono portatori di grandi e inediti saperi, quelli dettati dall’esperienza della sofferenza e della continua ricerca di una soluzione possibile ai problemi detti “psichiatrici”. Nei suoi “Racconti”, chi scrive traccia il percorso della sua ricerca teorica, affidando a immaginari spettatori-lettori/lettrici, la testimonianza e la custodia dei suoi sforzi e dei suoi fallimenti. A tale proposito, non sarà sfuggito ai lettori/alle lettrici la differenza che passa tra la storia, di solito breve, di un sintomo (di una malattia, ad esempio, ma non solo), la storia, un poco più lunga, di un individuo all’interno della quale quel “sintomo” si esprime, e la storia di una collettività, storia che percorre un cammino decisamente più lungo e accidentato. Da qui, la presenza di Racconti-Annales “brevissimi”, “brevis”, “lunghe” e “lungheissime”. A comprovazione – per esempio – della necessità, allorché ci si trovi di fronte un paziente psichiatrico, da un lato di tenere conto dell’influenza e delle caratteristiche comunicative del sintomo specifico; ma, dall’altro, di ottemperare all’esigenza di esplorare il contesto sociale in cui esso nasce e si sviluppa; nel tentativo (a) di coglierne così il significato più esteso e profondo; e (b), nello stesso tempo, di restituirlo a coloro che, per così dire, ne sono/erano i detentori.

Tra gli eventi, abbiamo incluso anche gli slogan pubblicati da *La Gazzetta Tricolore*, organo ufficiale del partito di Fratelli d’Italia, dai quali si evince il rifugio dell’inquilina pro-tempore di Palazzo Chigi, Giorgia Meloni, nel porto sicuro della propaganda.

Abbiamo racchiuso tali notizie all’interno di quella che chiamiamo “cornice”, ossia i due messaggi di fine anno che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha rivolto agli Italiani, prima, il 31 dicembre 2023 e, poi, il 31 dicembre 2024. Volendo così sottolineare l’importanza “politica” dei due discorsi.

Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

Roma, 31/12/2023 (Il mandato)

Care concittadine e cari concittadini,

questa sera ci stiamo preparando a festeggiare l’arrivo del nuovo anno. Nella consueta speranza che si aprano giorni positivi e rassicuranti.

Naturalmente, non possiamo distogliere il pensiero da quanto avviene intorno a noi. Nella nostra Italia, nel mondo.

Sappiamo di trovarci in una stagione che presenta tanti motivi di allarme. E, insieme, nuove opportunità.

Avvertiamo angoscia per la violenza cui, sovente, assistiamo: tra gli Stati, nella società, nelle strade, nelle scene di vita quotidiana.

La violenza.

Anzitutto, la violenza delle guerre. Di quelle in corso; e di quelle evocate e minacciate.

Le devastazioni che vediamo nell'Ucraina, invasa dalla Russia, per sottometterla e annetterla.

L'orribile ferocia terroristica del 7 ottobre scorso di Hamas contro centinaia di inermi bambini, donne, uomini, anziani d'Israele. Ignobile oltre ogni termine, nella sua disumanità.

La reazione del governo israeliano, con un'azione militare che provoca anche migliaia di vittime civili e costringe, a Gaza, moltitudini di persone ad abbandonare le proprie case, respinti da tutti.

La guerra – ogni guerra – genera odio.

E l'odio durerà, moltiplicato, per molto tempo, dopo la fine dei conflitti.

La guerra è frutto del rifiuto di riconoscersi tra persone e popoli come uguali. Dotati di pari dignità. Per affermare, invece, con il pretesto del proprio interesse nazionale, un principio di disuguaglianza.

E si pretende di asservire, di sfruttare. Si cerca di giustificare questi comportamenti perché sempre avvenuti nella storia. Rifiutando il progresso della civiltà umana.

Il rischio, concreto, è di abituarsi a questo orrore. Alle morti di civili, donne, bambini. Come - sempre più spesso – accade nelle guerre.

Alla tragica contabilità dei soldati uccisi. Reciprocamente presentata; menandone vanto.

Vite spezzate, famiglie distrutte. Una generazione perduta.

E tutto questo accade vicino a noi. Nel cuore dell'Europa. Sulle rive del Mediterraneo.

Macerie, non solo fisiche. Che pesano sul nostro presente. E graveranno sul futuro delle nuove generazioni.

Di fronte alle quali si presentano oggi, e nel loro possibile avvenire, brutalità che pensavamo, ormai, scomparse; oltre che condannate dalla storia.

La guerra non nasce da sola. Non basterebbe neppure la spinta di tante armi, che ne sono lo strumento di morte. Così diffuse. Sempre più letali. Fonte di enormi guadagni.

Nasce da quel che c'è nell'animo degli uomini. Dalla mentalità che si coltiva. Dagli atteggiamenti di violenza, di sopraffazione, che si manifestano.

È indispensabile fare spazio alla cultura della pace. Alla mentalità della pace.

Parlare di pace, oggi, non è astratto buonismo. Al contrario, è il più urgente e concreto esercizio di realismo, se si vuole cercare una via d'uscita a una crisi che può essere devastante per il futuro dell'umanità.

Sappiamo che, per porre fine alle guerre in corso, non basta invocare la pace.

Occorre che venga perseguita dalla volontà dei governi. Anzitutto, di quelli che hanno scatenato i conflitti.

Ma impegnarsi per la pace significa considerare queste guerre una eccezione da rimuovere; e non la regola per il prossimo futuro.

Volere la pace non è neutralità; o, peggio, indifferenza, rispetto a ciò che accade: sarebbe ingiusto, e anche piuttosto spregevole.

Perseguire la pace vuol dire respingere la logica di una competizione permanente tra gli Stati. Che mette a rischio le sorti dei rispettivi popoli. E mina alle basi una società fondata sul rispetto delle persone.

Per conseguire pace non è sufficiente far tacere le armi.

Costruirla significa, prima di tutto, educare alla pace. Coltivarne la cultura nel sentimento delle nuove generazioni. Nei gesti della vita di ogni giorno. Nel linguaggio che si adopera.

Dipende, anche, da ciascuno di noi.

Pace, nel senso di vivere bene insieme. Rispettandosi, riconoscendo le ragioni dell'altro. Consapevoli che la libertà degli altri completa la nostra libertà.

Vediamo, e incontriamo, la violenza anche nella vita quotidiana. Anche nel nostro Paese.

Quando prevale la ricerca, il culto della conflittualità. Piuttosto che il valore di quanto vi è in comune; sviluppando confronto e dialogo.

La violenza.

Penso a quella più odiosa sulle donne.

Vorrei rivolgermi ai più giovani.

Cari ragazzi, ve lo dico con parole semplici: l'amore non è egoismo, dominio, malinteso orgoglio. L'amore – quello vero – è ben più che rispetto: è dono, gratuità, sensibilità.

Penso anche alla violenza verbale e alle espressioni di denigrazione e di odio che si presentano, sovente, nella rete.

Penso alla violenza che qualche gruppo di giovani sembra coltivare, talvolta come espressione di rabbia.

Penso al risentimento che cresce nelle periferie. Frutto, spesso, dell'indifferenza; e del senso di abbandono.

Penso alla pessima tendenza di identificare avversari o addirittura nemici. Verso i quali praticare forme di aggressività. Anche attraverso le accuse più gravi e infondate. Spesso, travolgendo il confine che separa il vero dal falso.

Queste modalità aggravano la difficoltà di occuparsi efficacemente dei problemi e delle emergenze che, cittadini e famiglie, devono affrontare, giorno per giorno.

Il lavoro che manca. Pur in presenza di un significativo aumento dell'occupazione.

Quello sottopagato. Quello, sovente, non in linea con le proprie aspettative e con gli studi seguiti.

Il lavoro, a condizioni inique, e di scarsa sicurezza. Con tante, inammissibili, vittime.

Le immani differenze di retribuzione tra pochi superprivilegiati e tanti che vivono nel disagio.

Le difficoltà che si incontrano nel diritto alle cure sanitarie per tutti. Con liste d'attesa per visite ed esami, in tempi inaccettabilmente lunghi.

La sicurezza della convivenza. Che lo Stato deve garantire. Anche contro il rischio di diffusione delle armi.

Rispetto allo scenario in cui ci muoviamo, i giovani si sentono fuori posto. Disorientati, se non estranei a un mondo che non possono comprendere; e di cui non condividono andamento e comportamenti.

Un disorientamento che nasce dal vedere un mondo che disconosce le loro attese. Debole nel contrastare una crisi ambientale sempre più minacciosa. Incapace di unirsi nel nome di uno sviluppo globale.

In una società così dinamica, come quella di oggi, vi è ancor più bisogno dei giovani. Delle speranze che coltivano. Della loro capacità di cogliere il nuovo.

Dipende da tutti noi far prevalere, sui motivi di allarme, le opportunità di progresso scientifico, di conoscenza, di dimensione umana.

Quando la nostra Costituzione parla di diritti, usa il verbo "riconoscere".

Significa che i diritti umani sono nati prima dello Stato. Ma, anche, che una democrazia si nutre, prima di tutto, della capacità di ascoltare.

Occorre coraggio per ascoltare. E vedere - senza filtri - situazioni spesso ignorate; che ci pongono di fronte a una realtà a volte difficile da accettare e affrontare.

Come quella di tante persone che vivono una condizione di estrema vulnerabilità e fragilità; rimasti isolati. In una società pervasa da quella "cultura dello scarto", così efficacemente definita da Papa Francesco.

Cui rivolgo un saluto e gli auguri più grandi. E che ringrazio per il suo instancabile Magistero.

Affermare i diritti significa ascoltare gli anziani, preoccupati di pesare sulle loro famiglie, mentre il sistema assistenziale fatica a dar loro aiuto.

Si ha sempre bisogno della saggezza e dell'esperienza. E di manifestare rispetto e riconoscenza per le generazioni precedenti. Che, con il lavoro e l'impegno, hanno contribuito alla crescita dell'Italia.

Affermare i diritti significa prestare attenzione alle esigenze degli studenti, che vanno aiutati a realizzarsi. Il cui diritto allo studio incontra, nei fatti, ostacoli. A cominciare dai costi di alloggio nelle grandi città universitarie; improponibili per la maggior parte delle famiglie.

Significa rendere effettiva la parità tra donne e uomini: nella società, nel lavoro, nel carico delle responsabilità familiari.

Significa non volgere lo sguardo altrove di fronte ai migranti.

Ma ascoltare significa, anche, saper leggere la direzione e la rapidità dei mutamenti che stiamo vivendo. Mutamenti che possono recare effetti positivi sulle nostre vite.

La tecnologia ha sempre cambiato gli assetti economici e sociali.

Adesso con l'intelligenza artificiale che si autoalimenta, sta generando un progresso inarrestabile. Destinato a modificare profondamente le nostre abitudini professionali, sociali, relazionali.

Ci troviamo nel mezzo di quello che verrà ricordato come il grande balzo storico dell'inizio del terzo millennio. Dobbiamo fare in modo che la rivoluzione che stiamo vivendo resti umana. Cioè, iscritta dentro quella tradizione di civiltà che vede, nella persona - e nella sua dignità - il pilastro irrinunciabile.

Viviamo, quindi, un passaggio epocale. Possiamo dare tutti qualcosa alla nostra Italia. Qualcosa di importante. Con i nostri valori. Con la solidarietà di cui siamo capaci.

Con la partecipazione attiva alla vita civile.

A partire dall'esercizio del diritto di voto.

Per definire la strada da percorrere, è il voto libero che decide. Non rispondere a un sondaggio, o stare sui social. Perché la democrazia è fatta di esercizio di libertà.

Libertà che, quanti esercitano pubbliche funzioni - a tutti i livelli -, sono chiamati a garantire.

Libertà indipendente da abusivi controlli di chi, gestori di intelligenza artificiale o di potere, possa pretendere di orientare il pubblico sentimento.

Non dobbiamo farci vincere dalla rassegnazione. O dall'indifferenza. Non dobbiamo chiuderci in noi stessi per timore che le impetuose novità che abbiamo davanti portino soltanto pericoli.

Prima che un dovere, partecipare alla vita e alle scelte della comunità è un diritto di libertà. Anche un diritto al futuro. Alla costruzione del futuro.

Partecipare significa farsi carico della propria comunità. Ciascuno per la sua parte.

Significa contribuire, anche fiscalmente. L'evasione riduce, in grande misura, le risorse per la comune sicurezza sociale. E ritarda la rimozione del debito pubblico; che ostacola il nostro sviluppo.

Contribuire alla vita e al progresso della Repubblica, della Patria, non può che suscitare orgoglio negli italiani.

Ascoltare, quindi; partecipare; cercare, con determinazione e pazienza, quel che unisce.

Perché la forza della Repubblica è la sua unità.

Unità non come risultato di un potere che si impone.

L'unità della Repubblica è un modo di essere. Di intendere la comunità nazionale. Uno stato d'animo; un atteggiamento che accomuna; perché si riconosce nei valori fondanti della nostra civiltà: solidarietà, libertà, uguaglianza, giustizia, pace.

I valori che la Costituzione pone a base della nostra convivenza. E che appartengono all'identità stessa dell'Italia.

Questi valori – nel corso dell'anno che si conclude - li ho visti testimoniati da tanti nostri concittadini.

Li ho incontrati nella composta pietà della gente di Cutro.

Li ho riconosciuti nella operosa solidarietà dei ragazzi di tutta Italia che, sui luoghi devastati dall'alluvione, spalavano il fango; e cantavano 'Romagna mia'.

Li ho letti negli occhi e nei sorrisi dei ragazzi con autismo che lavorano con entusiasmo a Pizza aut. Promossa da un gruppo di sognatori. Che cambiano la realtà.

O di quelli che lo fanno a Casal di Principe. Laddove i beni confiscati alla camorra sono diventati strumenti di riscatto civile, di impresa sociale, di diffusione della cultura. Tenendo viva la lezione di legalità di don Diana.

L'ho visto nel radunarsi spontaneo di tante ragazze, dopo i terribili episodi di brutalità sulle donne. Con l'intento di dire basta alla violenza. E di ribellarsi a una mentalità di sopraffazione.

Li vedo nell'impegno e nella determinazione di donne e uomini in divisa. Che operano per la nostra sicurezza. In Italia, e all'estero.

Nella passione civile di persone che, lontano dai riflettori della notorietà, lavorano per dare speranza e dignità a chi è in carcere.

O di chi ha lasciato il proprio lavoro – come è avvenuto - per dedicarsi a bambini, ragazzi e mamme in gravi difficoltà.

A tutti loro esprimo la riconoscenza della Repubblica.

Perché le loro storie raccontano già il nostro futuro.

Ci dicono che uniti siamo forti.

Buon anno a tutti!

Assetto religioso-politico-istituzionale nel 2024

Papa

Jorge Mario Bergoglio (Papa Francesco, dal 13 marzo 2013)

Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella, dal 31 gennaio 2015

Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni, Fratelli d'Italia, dal 22 ottobre 2022

Capitale italiana della cultura

Pesaro (Marche)

Sindaco di Scanno

Giovanni Mastrogiovanni, dal 10 giugno 2018

Parroco di Scanno e Frattura

Luigi Ferrari, dal 5 novembre 2023

#

ALCUNI EVENTI COLLETTIVI SVOLTISI A SCANNO NELL'ANNO 2024

N°	DATA	EVENTI	SIGLE	FONTI E NOTE
	0 GENNAI			
1	5	<i>La verità di Giorgia – Le bugie della sinistra</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
2	12	<i>Agli attacchi rispondiamo coi risultati</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
3	17	Le tradizioni scannesesi per la festa di Sant'Antonio Barone: <i>“Le sagne con la ricotta”</i> .	F.Rel	Nel Gazzettino Quotidiano
4	17 gen. 5 mag.	Art. <i>“Le donne di Scanno negli scatti di Hilde Lotz-Bauer”</i> , di Roberto Nannarone	Foto	Nel Gazzettino Quotidiano
5	19	<i>Mamme in carriera, ora si può</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
6	22	<i>Scanno, ecco i soldi per la pista ciclabile in località Cardella-Le Prata</i>	Tur	Da Rete Abruzzo
7	23	Art. <i>“Problema annoso: la viabilità”</i> , di Antonio Di Cesare	Tur	Su La Piazza online
8	26	<i>Ora lo Stato non vi lascia soli</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
9	27-28	<i>Seminario di Formazione sul Turismo Esperienziale</i>	Tur	Re-Experiencing
10	29	Racconto di politica interiore n. 121: <i>“Scanno 1942 – Si può diradare la nebbia con le mani?”</i> , di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano.
11	30	Si festeggia S. Giovanni Bosco	F.Rel	Asilo “Buon Pastore”
12	31	Spopolamento Abruzzo: il sondaggio dei giovani di Scanno, di Marco Alberico	Soc	Questionario a cura della Consulta Giovanile di Scanno
13	31	<p style="text-align: center;">I SINDACI</p> <p>CHIEDONO CERTEZZE PER LA SALUTE PUBBLICA</p> <p>I Sindaci dei Comuni di Pescasseroli, Opi, Villetta Barrea, Civitella Alfedena, Barrealfedena, Scontrone, Pescocostanzo e Scanno, unitamente ai cittadini dell'Alto Sangro e dell'Alta Valle del Sagittario che si mobilitano per difendere i propri diritti, esprimono la più ferma censura nei confronti della Direzione Generale della ASL e della Regione Abruzzo per il grave tentativo di sfuggire alle loro responsabilità.</p> <p>La mobilitazione dell'Alto Sangro e dell'Alta valle del Sagittario per garantire il servizio di continuità assistenziale è un segnale inequivocabile del diritto dei cittadini ad avere accesso a servizi essenziali per la propria salute e sicurezza. Non accettiamo trucchi provvisori che non affrontano le radici del problema.</p> <p>I territorio dell'Alto Sangro e dell'Alta Valle del Sagittario per il suo inestimabile valore naturalistico e turistico, merita il massimo</p>	Salute	<p>Sindaci.</p> <p>Sindaco di Opi F.to Antonio Di Santo; Sindaco di Pescasseroli F.to Giuseppe Sipari; Sindaco di Pescocostanzo F.to Roberto Scullo; Sindaco di Villetta Barrea F.to Giusy Colantoni; Sindaco di Civitella Alfedena F.to Giuseppe Rossi; Sindaco di Barrea F.to Aldo Di Benedetto; Sindaco di Scanno F.to Giovanni Mastrogiovanni; Sindaco di Alfedena F.to Luigi Milano; Sindaco di Scontrone</p>

		<p>rispetto. Esso infatti contribuisce in maniera significativa alla bellezza e al prestigio della Regione Abruzzo, attirando visitatori da ogni parte del mondo. È imperativo che le autorità competenti riconoscano e tutelino questo patrimonio, garantendo servizi di alta qualità per i residenti e i visitatori anche al fine di garantire dignità alle popolazioni che da sempre donano lustro e prestigio al proprio territorio.</p> <p>“Chiedere l'intervento provvisorio dei medici dell'esercito è un'ammissione di fallimento e un insulto all'intelligenza delle nostre comunità – dichiarano i Sindaci congiuntamente - non possiamo permettere che si giochi con la vita e la salute delle persone”. È categorico che la politica intervenga con soluzioni definitive e a lungo termine per garantire un servizio di qualità per tutti i cittadini.</p> <p>Siamo di fronte alla consapevolezza che i fatti accaduti siano molto gravi, la mancanza di un medico sui mezzi del 118 di Pescasseroli, di Pescocostanzo e di Scanno è a tutti gli effetti una riduzione di pubblico servizio che grava su una popolazione già in difficoltà per la distanza dai servizi e dai presidi ospedalieri soprattutto per quelle patologie cosiddette “tempo-dipendenti”. “Chiediamo – concludono i Sindaci - atti definitivi e coerenti, non promesse vuote e soluzioni temporanee. I cittadini del nostro territorio meritano rispetto e un'immediata azione da parte delle autorità competenti”.</p>		F.to Francesco Melone.
13				
	O FEBBRAI			
1	2	<i>Meloni porta l'Italia in prima fila</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
2	2	Incidente a Scanno	Inc	Da La Piazza online
3	2	Da Scanno un grido di dolore per le vittime innocenti dei bombardamenti israeliani sulla striscia di Gaza. "Basta bombe sui civili" recita lo slogan coniato dalla Pro Loco di Scanno e proiettata su una parete del nostro campanile.	Guerra	Pro Loco - Scanno La Pro Loco di Scanno, è un' associazione senza scopo di lucro, composta perlopiù da giovani, si impegna nella valorizzazione del territorio di Scanno.
4	5	<p>L'Abruzzo alla BIT Nello stand Abruzzo la visita del ministro Daniela Santanchè</p> <p>UNA PRIMA GIORNATA, quella di ieri, segnata dalla grande partecipazione di pubblico per l'Abruzzo alla BIT, la Borsa Italiana del Turismo al quale l'Abruzzo è presente con il coordinamento congiunto dell'Assessorato regionale al Turismo e delle Camere di Commercio Chieti-Pescara e Gran Sasso d'Italia e con 30 operatori turistici regionali.</p> <p>Una giornata nella quale si sono susseguiti una serie di eventi che hanno animato lo stand Abruzzo che ha ricevuto la visita del ministro</p>	Tur	Nel Gazzettino Quotidiano

		<p>Daniela Santanchè da sempre in ottimi rapporti con l'assessore Daniele D'Amario, intervenuta durante l'evento con Enrico Melozzi e dedicato a "La Notte dei Serpenti". "Sono qui - ha detto il ministro - perché tengo alla Regione Abruzzo e ho un ottimo rapporto con l'assessore D'Amario che, anche in qualità di coordinatore nazionale della Commissione Turismo della conferenza Stato-Regioni, fornisce un grande contributo per le azioni da mettere in campo per veicolare al meglio l'immagine dell'Italia. Da soli si va più veloce - ha aggiunto - ma insieme si va più lontani e quindi quello che vedo qui è una grande unità di intenti tra istituzioni e operatori. Riscoprire e valorizzare le tradizioni e la propria identità culturale come state facendo voi è la strada giusta per distinguersi. Faccio un appello a tutti voi: le vacanze passatele in Italia, in Abruzzo, imparate ad avere l'orgoglio e la fierezza di essere italiani poiché sappiate che non c'è una nazione più bella nel mondo".</p> <p>Proprio l'abruzzese Enrico Melozzi, impegnato in questi giorni come direttore d'orchestra al Festival di Sanremo, ha rappresentato un elemento di attrazione straordinaria della giornata, non solo per la sua presenza che ha richiamato un pubblico di curiosi e appassionati, ma anche per aver saputo trasferire concetti di grande profondità culturale parlando della sua carriera e del progetto "La notte dei serpenti".</p> <p>Molto partecipati anche i due appuntamenti dedicati all'enogastronomia con gli show cooking: quello di Marcello Spadone, cuoco e patron del ristorante La Bandiera di Civitella Casanova, e di Davide Pezzuto, chef del D.One di Montepagano.</p>		
5	6	Incendio a Scanno	Incend	Nel Gazzettino Quotidiano
6	7	Art. "Il Costume di Scanno al Campidoglio", di Giulia Di Bartolo. FASTI e ACLI organizzano una gita a Roma in occasione al convegno "Dalla Forza della Tradizione la Bellezza della Creatività: Il Costume Tradizionale di Scanno"	Costume	Nel Gazzettino Quotidiano
7	7	Lettera Pastorale di Mons. Michele Fusco: "Non ci ardeva forse il cuore?"	Rel	Diocesi Valva e Sulmona
8	9	<i>Foibe – L'ora dei ricordi</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
9	10	<p>Gambero Rosso</p> <p>A Scanno c'è un bar insolito: ci si ferma per un caffè ma soprattutto per acquistare tantissima liquirizia. di Michela Becchi.</p> <p>In questo paesino d'Abruzzo c'è un antico bar della liquirizia da più di 70 anni. È la montagna dei romani, il cuore verde (anzi, azzurro, grazie al bel lago a forma di cuore) d'Abruzzo, la terra dell'orsa Gemma e di tantissime botteghe artigianali: una gita al borgo di Scanno ristora animo e pancia grazie alle tante insegne golose sparse per il paese. Una volta lasciati alle spalle i</p>	Tur	Gambero Rosso

		<p>bar della piazza, inoltrandosi per i vicoli, si arriva a un locale davvero bizzarro, un bar storico tutto dedicato alla liquirizia.</p> <p>Il bar della liquirizia nel paesino abruzzese</p> <p>Si chiama proprio così, Bar della Liquirizia. Il pragmatismo abruzzese impone pochi fronzoli, qui tutti i nomi sono immediati, l'ambiente è d'antan, perfetto per il luogo: è uno spazio fermo nel tempo, un bar degli anni '50 dove è facile imbattersi in donne che indossano l'antico costume tradizionale scannese, e dove ogni fotografia appesa alle pareti racconta di un passato felice, oggi onorato con orgoglio dalla terza generazione della famiglia De Crescentis.</p> <p>Fu nonno Erminio ad aprire l'attività: era il 3 maggio 1953, «al tempo i bar erano praticamente delle cantine dove ci si fermava per un bicchiere di vino dopo la giornata di lavoro» racconta il nipote che porta il suo stesso nome. È lui, insieme alla sorella Paola, a tenere le redini di questa insegna familiare che «negli anni '60 ha iniziato a somigliare di più a un bar, e a vendere anche la liquirizia».</p> <p>La produzione di liquirizia in Abruzzo</p> <p>In Italia è associata perlopiù alla Calabria, ma in verità la liquirizia è uno dei grandi tesori abruzzesi: dal 1836 la fabbrica Menozi De Rosa ha cominciato la produzione in un convento domenicano del Cinquecento ad Atri, in provincia di Teramo, dove è rimasta fino al 2004, prima di trasferirsi in uno stabilimento più moderno.</p> <p>È la stessa azienda che ha dato vita alle mitiche caramelle Tabù, quelle nelle lattine bianche e verdi distribuite dalla Perfetti Van Melle. Ed è stato proprio l'incontro fortuito con i Menozzi De Rosa a dare la svolta all'attività scannese: «I titolari venivano in vacanza al lago di Scanno, mio nonno aveva dei terreni vicino la loro casa. Gli hanno proposto di vendere qualche prodotto, la cosa ha funzionato e da allora non abbiamo più smesso».</p> <p>Caramelle, liquori, risotti e caffè alla liquirizia</p> <p>Passando davanti il bar è impossibile non essere catturati dagli scaffali in vetrina che strabordano di prodotti, dalle lunghissime trecce dolci (sogno di ogni bambino) alle famose caramelle a forma di pennette, spaghetti, fusilli confezionati nelle scatole della pasta. La produzione abruzzese è protagonista, ma c'è anche altro, «prendiamo qualcosa da Amarelli e da alcune aziende del Nord Europa, Olanda e Danimarca in particolare, dove la lavorano anche in prodotti salati».</p> <p>Liquori, dolciumi, tisane, ma anche le tipiche ferratelle abruzzesi qui sono alla liquirizia, oltre alla pasta secca e i risotti preparati in casa. Un po' bottega, ma anche molto bar, un'insegna frequentata da persone del paese e tantissimi turisti, «negli anni '60, quando il turismo andava forte, avevamo anche altri punti vendita». Si viene per fare acquisti, per lasciarsi tentare dalla grande sfilza di specialità, ma anche per un semplice espresso... volendo, anche quello alla liquirizia.</p>		
10	12	<p>Il patrimonio culturale in Abruzzo e i viaggiatori di ritorno. Radici e identità</p> <p>SI È SVOLTO A L'AQUILA l'incontro "Il patrimonio culturale in Abruzzo e i viaggiatori di</p>	Tur	Nel Gazzettino Quotidiano

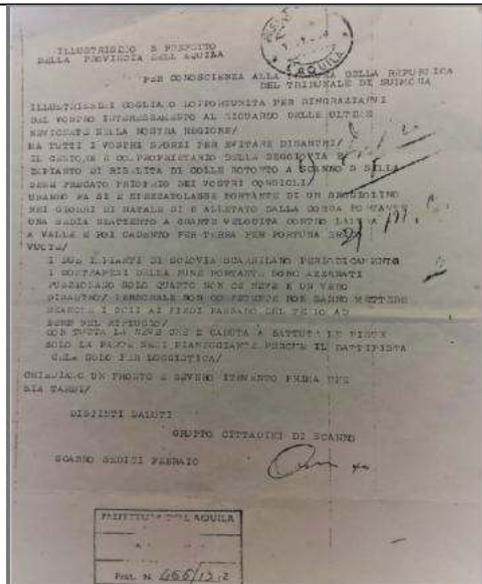
		<p>ritorno. Radici e identità”, organizzato dalla Fondazione Carispaq, presieduta da Domenico Taglieri, e dall’Associazione Dimore Storiche Italiane sezione Abruzzo di cui è delegato Giovanni Ciarrocca.</p> <p>È stato un momento importante di confronto sul tema del turismo delle radici a cui è dedicato l’anno appena iniziato. L’incontro si è focalizzato sui progetti in fase di attuazione da parte delle istituzioni per capire le attese e i bisogni dei viaggiatori delle radici e mettere in atto strumenti operativi condivisi. Ne ha parlato, tra gli altri, il Direttore Generale per gli italiani all’estero e per le politiche migratorie del MAECI Luigi Maria Vignali che ha illustrato le strategie del governo attraverso l’iniziativa “turismo delle radici”, inserita nel quadro del PNNR, che coinvolge cinque ministeri e circa 800 comuni italiani oltre alle organizzazioni del settore. Si tratta di un intervento volto a promuovere l’interesse degli ottanta milioni di Italiani nel mondo e dei loro discendenti con un progetto che, valorizzando itinerari turistici meno noti, rivolge particolare attenzione ai più giovani che possono così scoprire i luoghi di origine delle loro famiglie.</p>		
11	14	<p align="center">Carnevale 2024 a Scanno</p> <p>FRA MASCHERE, coriandoli e stelle filanti, nel pomeriggio di ieri per le strade di Scanno si è svolta la sfilata del Carnevale, accompagnata dai ritmi altisonanti diffusi da grandi casse musicali. Un Carnevale senza i tipici carri allegorici dei centri più grandi, ma con tanto colore e tanta allegria, con la cooperazione delle suore, dei genitori, degli adulti, per la felicità dei più piccoli. Dall’oratorio dell’Asilo bambini e ragazzi camuffati con le loro maschere sono scesi in piazza e già hanno creato un clima esultante di festosità, con la complicità di due accompagnatori speciali: don Luigi e suor Giovanna, mascherati anch’essi in sintonia con loro. Per un giorno, è lecito! Hanno raggiunto il ponte di Sant’Antonio per unirsi alle maschere degli adulti e dare inizio tutti insieme alla classica sfilata intorno al paese e fare poi tappa in piazza dove fra scherzi e balli hanno dato spazio al divertimento più spontaneo. La giornata si è conclusa con una grande festa al Palazzetto dello Sport, preparata dagli organizzatori del Carnevale, con i palloni gonfiabili, pizze e dolci a volontà. Un clima festoso e un po’ di trasgressione per vivere tutti insieme una giornata diversa dalla quotidianità!</p>	Festa	Nel Gazzettino Quotidiano
12	16	<i>Pandemia: l’ora della verità</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
13	23	<i>Italia prima in Europa</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
14	29	<p align="center">NEGOZI STORICI IN ABRUZZO</p> <p>Arriva il via libera del Consiglio dei Ministri: legge compatibile</p> <p>L’OK È ARRIVATO dal Consiglio dei Ministri, che ha ritenuto compatibile con l’ordinamento</p>	Gov	Nel Gazzettino Quotidiano

		<p>nazionale e con i principi costituzionali il testo della norma, non impugnando il contenuto. La legge promuove la conoscenza e la valorizzazione delle attività commerciali del territorio abruzzese che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale e che si svolgono in locali o aree aventi valore storico, artistico, architettonico ed ambientale. Sono diverse le attività che vengono previste a supporto dei "negozi storici", dalla promozione di interventi di restauro e conservazione dei locali e delle attrezzature al sostegno di interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi. Il testo fornisce la definizione di negozi storici, individua i requisiti per il riconoscimento e disciplina il procedimento per la concessione e l'uso del logo di negozio storico. Tra i requisiti richiesti per far parte dell'albo, oltre la presenza di caratteri costruttivi, decorativi e funzionali di particolare interesse storico, architettonico e urbano, figura anche la conservazione dell'attività commerciale o di pubblico esercizio nello stesso luogo per un periodo non inferiore a 50 anni. La Regione Abruzzo attribuisce così la qualifica di "negozio storico abruzzese" agli esercizi commerciali che presentano caratteristiche di eccellenza sotto il profilo storico ed architettonico, in quanto costituiscono significative testimonianze dell'attività commerciale in Abruzzo e concorrono a caratterizzare l'identità del tessuto economico, urbano e paesaggistico della regione.</p>		
15	29	<p>Racconto di politica interiore n. 122: <i>"L'emigrazione negli Stati Uniti d'America – Quarta ricognizione: una storia di relazioni e di assoggettamenti"</i>, di Angelo Di Gennaro.</p>	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
15				
	O MARZ			
1	1°	Basta attacchi alle forze dell'ordine	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
2	1°-3	Il Winter Outdoor Life Festival, l'evento di promozione territoriale e della vacanza attiva in chiave invernale, ha animato il territorio nel weekend 1°-3-marzo 2024.	Tur	COTAS
3	8	Volevano sabotare il governo	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
4	8	<p>TRIMARATHON DEGLI APPENNINI 2024 La Marathon degli Stazzi a Scanno il 2 Giugno</p> <p>LA STAGIONE PRIMAVERILE delle mountain bike rinnova anche per quest'anno il proprio abbinamento con il circuito Trimarathon degli Appennini con tre appuntamenti tra Abruzzo e Lazio. Nelle due edizioni precedenti il circuito è riuscito già a farsi apprezzare per vivere da vicino le sfumature dell'Appennino con tre manifestazioni</p>	Sport	Nel Gazzettino Quotidiano

		<p>con altrettanti percorsi ugualmente adrenalinici e intensi: Sirente Bike Marathon Ana Aielli il 19 maggio ad Aielli (organizzazione Avezzano Mtb e Gruppo Alpini Aielli), la Marathon dei Monti Lucretili il 26 maggio a Palombara Sabina (a cura del Team Bike Palombara Sabina) e chiusura del trittico con la Marathon degli Stazzi il 2 giugno a Scanno (regia del sodalizio Mtb Scanno).</p> <p>Il ciclo degli abbonamenti prosegue ancora con la quota di 75 euro per tutto il mese di marzo in modo tale da sottoscrivere l'iscrizione in maniera agevolata per il trittico delle manifestazioni dedicato alle gare marathon (più le granfondo e le e-bike).</p> <p>La quota di iscrizione comprende pacco gara, assistenza medica e sanitaria, rifornimenti in gara, ristoro finale, lavaggio bici e premiazioni.</p>		
5	13	<i>Scanno Natura Doc incontra i volontari</i>	Natura	Scanno Natura Doc
6	15	<i>Non dirò mai che le tasse sono belle</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
7	22	<i>Migranti: stop alle partenze</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
8	22	<p>Cena sociale dello Sci Club Scanno, con la partecipazione di circa 150 persone. Nel corso della serata, oltre al termine della stagione invernale, sono stati festeggiati I 70 anni di storia dell'Associazione, traguardo di cui vantarsi.</p> <p>Attualmente lo Sci Club conta 102 soci, molti dei quali sono bambini e ragazzi che con entusiasmo e tenacia si avvicinano a questo meraviglio sport!!</p>	Sport	Nel Gazzettino Quotidiano
9	28	Racconto di politica interiore n. 123 – <i>“Scanno 1943: Tra ricordi e inspiegabili amnesie”</i> , di Angelo Di Gennaro	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
10	29	<i>Con la mafia non si scende a patti</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
11	31	Racconto di politica interiore: <i>“Il Costume di Scanno: un abito politico – Verso la beatificazione?”</i> , di Angelo Di Gennaro	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
11				
	APRI LE			
1	9	<p>La solennità dell'Annunciazione è stata celebrata a Scanno sui prati del Lago</p> <p>LA FESTA LITURGICA dell'Annunciazione, fissata al 25 marzo, coincidendo quest'anno con il tempo pasquale, è stata rinviata al lunedì dopo la domenica in Albis. Sotto il titolo di Annunziata è venerata a Scanno la Madonnina del Lago. Ieri pomeriggio, alle ore 16,00, la statua è stata prelevata dalla sua nicchia dai priori delle confraternite e poggiata al lato dell'altare</p>	F.Rel	Nel Gazzettino Quotidiano

		<p>preparato all'aperto, sui prati del Lago, per la celebrazione della santa messa, così come stabilito dal parroco Don Luigi. È stata la prima volta. Il tempo lo consentiva e l'affluenza dei fedeli è stata elevata, favorita dal servizio di pullman navetta per quelle persone non in grado di raggiungere il lago a piedi o con mezzi propri. Non poteva esserci addobbo più bello, oltre alle piante di felce e al bouquet di fiori freschi, del prato verde pieno di margheritine nello scenario incantato offerto dalla natura, con la leggera brezza che spirava dal lago per rendere una lode di grazie a Dio. Con il suo sì, ha ricordato Don Luigi, Maria ha consentito a Dio di compiere il suo piano di salvezza per l'umanità. Anche il credente deve saper corrispondere con il suo sì al piano divino. Dell'antica devozione per La Madonna del Lago, dedicata al mistero dell'Annunciazione, rimane viva la pratica del saluto con il segno di croce tutte le volte che si passa sotto il suo santuario.</p>		
2	12	Hanno lasciato l'Italia in mutande	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
3	12	D'Eramo porta Scanno all'Edremit Photography Festival	Foto	International Edremit Photo Festival
4	12	<p>Alcool e droga a Scanno</p> <p>«... Nella notte tra il 5 e 6 aprile scorso, una pattuglia dei Carabinieri di Castel di Sangro ha effettuato un posto di blocco presso il piazzale della Seggiovia*. Sono state fermate molte autovetture ed effettuati alcool-test. Cinque sono state le patenti ritirate a persone di Scanno e di Villalago e sono state elevate molte molto salate».</p> <p>Ma perché gli adolescenti bevono? Risponde Santino Gaudio, psichiatra: «Il recente report statunitense ci dice che gli adolescenti, nella maggioranza dei casi, bevono per affermare la loro indipendenza, cercare nuove sfide o sperimentare qualcosa di rischioso. Inoltre, hanno un ruolo la pressione del gruppo dei pari e la ricerca di emulazione. Non per ultima, tra le cause che portano i giovanissimi a bere c'è la facilità di accesso alle bevande alcoliche, il tutto, senza la consapevolezza dei rischi che comporta per la salute». Da <i>Domani</i>, 23 gennaio 2025.</p> <p>Foto n. 2</p>  <p>(*Tra parentesi)</p> <p>QUANDO A COLLEROTONDO BERTA FILAVA Al passato pensando al futuro</p>	Droga	Da La Piazza online

		<p style="text-align: center;"><i>di Giovanni Cetrone</i> <i>17 dicembre 2024</i></p> <p>«Ringrazio per la cortese ospitalità che la Foce, la Piazza ed il Gazzettino hanno voluto riservare al mio articolo su Collerotondo. In particolare per le bellissime fotografie che hanno senz'altro completato in maniera professionale il messaggio che voleva trasmettere.</p> <p>Ho ricevuto diversi commenti, voglio porre l'attenzione su quelli che mi sembrano i più significativi: nostalgia, emozioni, litigiosità, rammarico, perché del solo nome, è acqua passata».</p> <p>Nostalgia». Non sono nostalgico. Nostalgia solo se viene interpretata nella maniera giusta. Intendevo far ricordare col sorriso, con la consapevolezza che siamo stati testimoni di esperienze belle ed istruttive sotto tutti i punti di vista. Inoltre eravamo amici, uniti e giovani e, come si dice, di belle speranze. Sinceramente non mi aspettavo "Emozioni". Ho potuto constatare di persona che molti occhi sono diventati lucidi. "Litigiosità". Un amico che ama Scanno e ci osserva da lontano mi ha scritto: "Scanno ha grandi potenzialità, ma c'è troppa litigiosità". Sarà la verità??</p> <p>Rammarico e "Delusione" per quello che poteva essere e non è stato? Questo "Sì".</p> <p>Perché del solo nome». Molti hanno chiesto perché ho firmato l'articolo con il solo nome. Mi dicono che le nuove generazioni non associano il nome agli episodi ed alle persone. La nostra generazione usava solo i nomi e non i cognomi. In tutte le nostre attività scolastiche ed extra scolastiche questo ci faceva sentire di far parte di un qualcosa, di appartenere ad una comunità, di essere comunque uniti per raggiungere un obiettivo comune. Ora, non c'è più travaso di conoscenze ed esperienze tra generazioni. La ghetizzazione generazionale e di genere non permette di avere le informazioni necessarie per progettare un futuro in cui tutti si riconoscano. Senza passato non esiste futuro consapevole e condiviso, che sia in sintonia e prosecuzione di quello che ci hanno lasciato i nostri avi. La Scanno che tutti ammiriamo, di cui siamo fieri e ci vantiamo in ogni nostra manifestazione, è la loro, non la nostra.</p> <p>Non mi aspettavo, invece, da parte di chi doveva riflettere ed agire "È acqua passata".</p> <p>Cari ragazzi, della vostra acqua passata e del vostro amore disinteressato per il Paese, cosa è rimasto?? Solo deserto e ruggine. Non ringraziamenti ed attestati di stima, ma solo derisione ed ironia. Mancano pochi giorni a Natale. Basta fare una ciambella dalle ore 17,00 alle ore 19,00. Vuoto pneumatico. Nessuna stagione invernale.</p> <p>Siamo tornati a prima del 1955. Non c'è rimasto che piangere.</p> <p>Referendum. Chi ha fiducia in questo sistema comprenderebbe oggi un'azione del valore di 1.000,00 Euro? I cittadini di Scanno, di qualsiasi estrazione sociale, comprarono allora azioni per il valore nominale di 10.000 lire ciascuna. Entrambi i valori corrispondono al minimo stipendio mensile di oggi.</p> <p>È compito delle istituzioni nel loro complesso ripristinare quella serenità di animo e quei rapporti virtuosi che mancano da tanto tempo. Gli unici in grado di portare ad una nuova fase di crescita culturale ed economica che il nostro Paese si merita. ALTRI TEMPI...».</p> <p style="text-align: center;">Foto n. 3</p>		
--	--	---	--	--



#

«Ovindoli ha inaugurato una nuova seggiovia moderna a quattro posti – scriverà ancora Giovanni Cetrone, il 16 febbraio 2025 – forse preludio del collegamento con Campo Felice, costo 4,5 milioni di euro.

Tutti gli impianti moderni, cabinovie e seggiovie ad agganciamento automatico, hanno una velocità di crociera dai **4 a 8 metri al secondo**. Il tempo impiegato dall'impianto Scanno- Colleterotondo è di circa 16 minuti, la cabinovia di **Ovindoli** per percorrere la stessa distanza impiega 4 minuti e gli sciatori sono al coperto e seduti. Prendendo a riferimento **Roccaraso** (Gravare, Aremogna, Pizzalto, Pratello) ed **Ovindoli**, gli impianti alla base di partenza delle due stazioni sciistiche sono:

- **Gravare** una cabinovia da 10 posti e due seggiovie da 3 posti l'una, **Aremogna** due cabinovie da 6 e 10 posti, **Pizzalto** una seggiovia da sei posti, **Pratello** una cabinovia da 10 posti, collegamento Pizzalto-Gravare una cabinovia da 10 posti.
- **Ovindoli** una cabinovia da 8 posti ed una seggiovia da sei posti.

Questi permettono di accedere a monte ad altri **13 impianti per Gravare-Aremogna-Pizzalto-Pratello ed altri 5 per Ovindoli**.

Eccetto il collegamento Pizzalto-Gravare che è di arroccamento, questi impianti permettono agli sciatori di utilizzare: a Roccaraso nel suo complesso 12 piste nere, 20 rosse e 20 azzurre, per più di **100 Km.**; a Ovindoli 4 nere, 7 rosse e 7 azzurre, per circa 25 km. Seggiovia Colleterotondo due posti, **2 ml al secondo**, impianti serviti a monte una seggiovia baby da due posti ed una da 4 posti, 5 piste per circa 7 Km.

Questi pochi dati dovrebbero far riflettere e riandare al passato. In un articolo sulla Foce **degli anni cinquanta**, Don Ciccio, al secolo Francesco di Rienzo, scriveva:

“Se in tema di bonifica agraria è inizialmente essenziale il provvedere alla viabilità, (omissis), in tema di turismo l'esistenza di strade è il presupposto indispensabile” (omissis) Possiamo determinare così l'ubicazione di questo comprensorio Appenninico, ricco di paesi, di montagne, di valli, di boschi, di laghi, di altipiani, tutti coefficienti adatti al buon turismo, ma povere di strade, che del turismo sono la vita. (omissis) Se ciò è vero, è altrettanto vero che il grande turismo ha bisogno di strade per divenire tale. La zona del Sagittario (omissis) è percorsa unicamente e malamente dalla Provinciale Sulmona-Villetta Barrea. (omissis) Sembra opportuno osservare che non si potrà fare grande turismo con una strada siffatta”.

Occorre quindi costruire strade e parcheggi. **Con particolare urgenza occorre attuare iniziative per la realizzazione della strada di collegamento con il Piano delle Cinquemiglia**. Ciò permetterebbe di sviluppare un turismo integrato estivo-invernale di 12 mesi, che porterebbe vantaggi economici importanti sia per Scanno e Villalago che per Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo.

		Avremo inoltre un ulteriore collegamento con Sulmona e Castel di Sangro. Eustachio, Pasquale e Roberto, attraverso le tre testate giornalistiche di cui siete i responsabili, fatevi carico di promuovere una iniziativa popolare ed apartitica per sollecitare le ISTITUZIONI a realizzare nel più breve tempo possibile questa infrastruttura nevralgica per il futuro dei nostri paesi e delle nuove generazioni. Altrimenti saranno spopolamento e disastro economico irreversibili. Sotterriamo tutti l'ascia di guerra se vogliamo il bene dei nostri Paesi».		
5	17	Sassuolo, l'avventura di Luca Farina e Lorenzo Basile: 16mila chilometri in Maggiolino.	Avv	Da Gazzetta di Modena
6	19	<i>Non accetto lezioni di democrazia</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
7	20	Omaggio a Henry Mancini	Music	Comune di Scanno
8	22	Pilota precipitato con l'auto. L'amica: <i>"Così mi ha salvata"</i>	Inc	Ne Il Messaggero
9	23	<i>L'Italia cambia l'Europa</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
10	23	<i>"Giornata ecologica"</i>	Natura	Ass. Pescatori Scanno - Villalago
11	28	Gita a Spoleto, Spello, Rasiglia	C.Anz	Centro Anziani Scanno
12	29	Racconto di politica interiore n. 124 – <i>"Scanno a cavallo tra due secoli, 1700-1800 – Povertà, ricchezza, rivoluzioni, affetti, nascondimenti ed altro ancora"</i> ., di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
12				
	O MAGGI			
1	4	Tavola rotonda: <i>"Sguardi dal margine – Ripensare Scanno attraverso la pratica fotografica"</i>	Foto	MAXXI – L'Aquila
2	9	L'ORECCHIO DI DIONISIO « LO SCORSO 10 FEBBRAIO abbiamo iniziato una nuova rubrica dal titolo "L'orecchio di Dionisio", rifacendoci ad una grotta, dalla particolare forma a orecchio d'asino, che si trova nell'antica cava di pietre, la latomia del Paradiso, vicino al teatro greco di Siracusa. La tradizione vuole che fu il tiranno Dionisio a farla scavare per rinchiudervi i prigionieri. Appostandosi all'interno di una cavità superiore, ascoltava i loro discorsi. L'intento nostro è di riportare quello che si dice su alcune questioni, senza il nostro diretto intervento ma che merita di essere ascoltato. Sabato mattina, 5 Maggio, sono andato a Scanno. C'era in piazza un corteo matrimoniale in costume in attesa degli sposi. Mi sono avvicinato ad una panchina, occupata da due scannesi. Con lo sguardo rivolto verso l'edificio dell'Asilo Buon Pastore, parlavano di un "cartellone" fissato al muro. Uno di questi raccontava che dei forestieri dopo averlo letto, avevano chiesto da dove si poteva vedere il lago. Gli era stato risposto che il	Soc	Nel Gazzettino Quotidiano

		Lago non era visibile dal paese, perché si trova a circa due chilometri andando verso Villalago. L'equivoco era nato, perché, spiegava quel signore all'amico, in quel "cartellone" c'è scritto che "Scanno sorge sulle sponde dell'omonimo lago". Al ché l'amico ha sentenziato: ma chi è quell'ignorante che l'ha scritto? Incuriosito sono andato a leggerlo. E' scritto in Italiano e Inglese. Dà il benvenuto nella "Bear Smart Comunità Scanno". Dopo aver spiegato cos'è una comunità intelligente a misura dell'orso marsicano, riporta alcuni comportamenti "a misura" di questo simbolo dell'Abruzzo, presentando anche Scanno che, come effettivamente sta scritto - "Sorge sulle sponde dell'omonimo lago". Se per Scanno s'intende tutto il suo territorio, è vero che sorge sulle sponde Sud del lago, ma forse occorre qualche rigo in più. r.g.».		
3	9	Art. "Scanno, quel gioiello medievale tra aspre montagne abruzzesi", di Marianna D'Ovidio.	Tur	Ne Il Messaggero
4	10	<i>I "democratici" incivili</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
5	10	"The Telegraph" elogia le bellezze dell'Abruzzo e di Scanno	Tur	"The Telegraph"
6	11	Lodi al Circolo Acli di Scanno e Villalago: un pulmino di colore di dubbia definizione è stato regalato al circolo dall'hotel Miramonti.	Dono	Nel Gazzettino Quotidiano
7	13	"Quella di Basaglia è una legge di civiltà – Gli utenti psichiatrici protagonisti e non <i>oggetti</i> della cura", di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
8	17	<i>In piazza con Giorgia</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
9	21	Liliana Spacone trionfa a "Viva Rai2 di Fiorello.	Costume	La Piazza online
10	24	<i>La sinistra che ama il privilegio</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
11	24	"Glamping", un camping sul Lago di Scanno: apertura prevista per l'estate 2024	Sport	Da La Piazza online
12	25	Racconto di politica interiore n. 125 – "Scanno 1944 – è come camminare in un campo minato", di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
13	30	<i>Tutti al tuo fianco</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
13				
	GIUGNO			
1	2	La Marathon degli Stazzi a Scanno	Sport	Avezzano Mtb e Gruppo Alpini Aielli
2	7	<i>Non sbagliare</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni

3	7	Trekking con Marta da Frattura a Scanno, con laboratorio di stampa vegetale	Sport	Guida Ambientale Escursionistica AIGAE - Coordinamento Abruzzo Marta Trobitz
4	12	XIV Giornata del donatore: "Passeggiata ecologica"	Dono	Ass. VAS di Scanno
5	14	<i>L'Italia al centro del mondo</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
6	21	<i>Fine dei giochi di palazzo</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
7	22	<i>"La Notte Romantica"</i>	Tur	Pro Loco - Scanno
8	22	Concorso fotografico: <i>"La Giornata Romantica in Fotografia"</i> e mostra fotografica in memoria di Carmine Frigioni	Foto	Pro Loco - Scanno Ass. Culturale Inabruzzo onlus
9	28	<i>Sgravi super per chi assume</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
10	28	Racconto di politica interiore n. 126 – <i>"Scanno 1905 – Verso un matrimonio memorabile"</i> , di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
11	29	Mostra fotografica di Alberto Scarpitti: <i>"Scanno: le origini, usi e costumi"</i> .	Foto	Circolo Acli di Scanno e Villalago
11				
	LUGL 10			
1	1°	<p>IL LUNEDÌ DEL DIRETTORE Ad Amarena, mia concittadina e confidente: a proposito di "Restanza"</p> <p>Cara Amarena, ho letto, su segnalazione di un amico, il post FB della presidente dell'Associazione "Antico Borgo". Lei ha scritto:</p> <p><i>«Il problema dello spopolamento a Villalago e nei paesi della Valle del Sagittario va affrontato anche dando il giusto significato al termine "Restanza". Restanza non significa solo restare in paese e viverlo passivamente, ma significa adoperarsi costantemente per il progresso di esso in modo positivo costruendo collaborazione e aggregazione con tutta la comunità. Restanza non significa: - Scongiurare la chiusura di una scuola e diffondendo negatività del paese, rimanere amorfi e apatici, restare isolati senza dare collaborazione a chi lavora veramente».</i></p> <p>Sante parole, ma credo che siano ingiuste se sono rivolte ai restanti di Villalago. La presidente sa che le varie aggregazioni di cittadini si sono adoperate negli anni positivamente per il proprio paese sia a livello parrocchiale che a livello ambientale e di</p>	Soc	Nel Gazzettino Quotidiano

		<p>abbellimento e manutenzione del paese. L'elenco di quello che è stato fatto è lungo, a cominciare dalla Villetta degli Alpini, senza dimenticare il mulino, la costituzione dei due musei, il restauro dell'edicola di San Domenico, la pavimentazione del Ponte dell'eremo e tanto altro ancora che lascio alla presidente ricercarlo.</p> <p>Amministrativamente nessuno si è mai tirato indietro quando è stata richiesta la collaborazione.</p> <p>Io sono un "restante". Ho fatto la professione di insegnante nella scuola Media. Ho dato ai ragazzi di Scanno e del mio paese, a livello educativo e cognitivo, quanto mi è stato possibile, cercando sempre di portarli al pensiero formale e soprattutto all'amore e al rispetto del loro territorio. Come impegno sociale e politico, sono stato per quindici anni consigliere comunale (un anno in maggioranza e quattordici in minoranza). Nel 1989 ho costituito l'associazione culturale "L'Atelier". E fino ad oggi è la più longeva in paese. In nome dell'associazione è stato fondato il giornale "Il Gazzettino della Valle del Sagittario", che compie 35 anni e il quotidiano on line che ne ha 19, con una webcam per portare Villalago e le sue condizioni meteo ai nostri concittadini "fuori sede". Memorabile è stato il calendario delle "Nonne di Villalago", giunto in televisione insieme alle protagoniste e ai loro parenti nella trasmissione "I fatti vostri" di Rai2. Oltre ai due giornali, redatti con impegno e professionalità, l'associazione ha stampato ben 28 libri, di cui sei, frutto delle mie ricerche.</p> <p>Ha organizzato convegni, incontri con l'Università della terza età, ripetizioni gratuite per gli studenti di latino e francese, mostre di pittura, di fotografia e serate musicali.</p> <p>L'associazione, tramite il mio personale impegno economico, ha promosso per dieci anni lo scavo archeologico al "Monastero di San Pietro". La "Notte bianca del libro" è ancora presente e il prossimo 10 Agosto sarà celebrata la quarta edizione.</p> <p>Per fare tutte queste attività l'associazione ha saputo "costruire relazioni e aggregazione con la comunità". I giornali dell'Associazione non hanno mai diffuso negatività del paese. Lo dicono solo coloro che sono in mala fede.</p> <p>I due organi di stampa sono attenti alla "cosa pubblica" e stimolano gli amministratori al "buon governo". Le pagine del cartaceo sono ricche di cultura, di storia e di ricerche. Hanno fatto e fanno quello che ultimamente ha ribadito il Presidente Mattarella: "La democrazia ha bisogno di una stampa capace di guardare la realtà con libertà, con intelligenza e con spirito critico".</p> <p>In paese ci sono anche notizie che rallegrano e altre che rattristano e la redazione le riporta sempre con tanta "empatia".</p>		
--	--	---	--	--

		<p>I giornali, soprattutto il "Gazzettino quotidiano", richiedono ore di lavoro, che portano a "stare isolati", per dirla con il presidente dell'ass. Antico Borgo.</p> <p>Ogni cosa ha una fine.</p> <p>Prima o poi chiuderanno e allora saremo ancora più soli. I restanti oltre a tutto quanto riportato, hanno anche scongiurato, per quanto è stato possibile, la chiusura della scuola, facendo i pendolari per essere sul luogo del lavoro, come lo sono stati i loro figli per frequentare le scuole di secondo grado. E non è cosa da poco!</p> <p>Ben vengano le altre associazioni, ben venga chi ha voglia di fare, ma si abbia rispetto per chi resta, per chi soffre le lunghe e fredde giornate invernali e tutti i disagi che un piccolo paese comporta. r.g.</p>		
2	4-31	Estate ragazzi	Sport e Rel.	Oratorio Don Bosco - Scanno
3	5	<i>La casa per noi è sacra, per loro da occupare</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
4	6	Intrattenimento bandistico	Music	Confraternita S. Maria delle Grazie
5	6	Incontro in montagna: Carlo Puca incontra Giorgio Mulè	Tur	Comitato Scanno Borgo in Festival
6	6	<i>Il Giardino dei Semplici</i> in concerto	Music	Confraternita S. Maria delle Grazie
7	7	Concerto bandistico. Città di Chieti	Music	Confraternita S. Maria delle Grazie
8	12	<i>La sinistra dalla doppia morale</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
9	12	Senderos <i>Generazioni in movimento</i> Iniziativa mirata a rinvigorire il tessuto sociale ed economico di Scanno.	Soc	Localevolution
10	13	Senderos <i>Generazioni in movimento</i> Iniziativa mirata a rinvigorire il tessuto sociale ed economico di Scanno.	Soc	Localevolution
11	13	<i>Live Music</i>	Music	Hotel Mille Pini
12	14	<i>Escursione a Preccia</i>	Natura	Ass. VAS di Scanno
13	14	Presentazione del libro " <i>Il freddo in Africa</i> " di Karima Moual	Cult	Comitato Scanno Borgo in Festival
14	16	<i>Gioco che spiazza</i>	Soc	Cooperativa Horizon
15	19	<i>Una scelta di coerenza</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
16	19	<i>XTerra – Live music</i>	Sport	Orso Brillo
17	20	<i>XTerra Italy – Lake Scanno</i>	Sport	X-Tribe
18	20	Mostra pittura " <i>Abbracciati sotto le stelle</i> ", di Luigi Di Paolo	Pittura	Comune di Scanno

19	20	<i>L'estate con De Rerum Natura</i>	Natura	Associazione Rolando Martorella Frattura vecchia
20	20	<i>XTerra Italy – Premiazioni</i>	Sport	X-Tribe
21	20	<i>XTerra Italy – After Party</i>	Sport	X-Tribe
22	21	<i>XTerra Italy – Corse e bici dai 6 ai 13 anni</i>	Sport	X-Tribe
23	23	<i>Festa di San Liborio</i>	F.Rel	Comitato S. Liborio
24	25	Progetto <i>“Generazioni in movimento”</i>	Soc	Localevolution
25	25	<i>I Giovedì dell'orso</i>	Music	Orso Brillo
26	26	<i>C'è chi fa e chi distrugge</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
27	26-28	Torna a Scanno, “borgo delle antiche regine”, <i>Ju Buk Festival</i> – rassegna letteraria di Autrici.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
28	27	<i>Live music</i>	Music	Hotel Mille Pini
29	27	<i>Muntagnajazz</i>	Music	Comune di Scanno
30	27	Oltremusica Tour 2014: <i>Manuela Villa</i>	Music	Confraternita S. Maria del Carmine
31	29	Racconto di politica interiore n. 127 – <i>“Scanno 1945: No all'indifferenza”</i> , di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
31				
	O AGOST			
1	1°	Art. <i>“Scanno: A town, a Dress, A Faith, An Identity”</i>	Tur	Sul Journal – Photographic Society of America Worldwide.
2	1°	<i>I Giovedì dell'orso</i>	Music	Orso Brillo
3	2	<i>Con il governo Meloni stiamo cambiando l'Italia</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
4	2	<i>“Arte per arte”</i> - Poesia e fotografia	Foto	Comune di Scanno
5	2	<i>“Lago divino”</i>	Soc	Localevolution
6	2	Rassegna letteraria – Presentazione del libro di poesie <i>“Suoni ulteriori”</i> di Paolo Cavallone.	Cult	Ass. Culturale Terza Pagina
7	2	<i>Ensemble '900</i>	Music	Comune di Scanno
8	3	<i>Regata del cuore</i>	Sport	Comune di Scanno
9	3	Convegno <i>“Ambiente e turismo”</i>	Tur	Comune di Scanno
10	3	Convegno <i>“Pane e Pace”</i> inerente alla panificazione e alle tipologie	Cult	Associazione Rolando Martorella Frattura vecchia
11	3	<i>Live Music</i>	Music	Hotel Mille Pini
12	3	<i>Nota Bene – Cover band</i>	Music	Comune di Scanno
13	3-4	<i>Regata del cuore – Lago di Scanno</i>	Sport	Comune di Scanno
14	4	<i>Street Boulder</i>	Sport	COTAS
15	4	<i>“Pane e Pace”</i> inerente alla panificazione e alle tipologie	Cult	Associazione Rolando Martorella

				Frattura vecchia
16	4	<i>Torneo di Burraco</i>	Torneo	Comune di Scanno
17	5	Andrea Ceccomori e Sebastiano Brusco – Flauto e pianoforte	Music	Comune di Scanno
18	5	“70 anni di... grazie”. Si festeggiano i 70 anno di presenza delle Figlie di aria Ausiliatrice a Scanno	Festa	Parrocchia di Scanno
19	6	Presentazione del libro “D’Amore e D’Abruzzo”: Guida sentimentale alla regione più bella del mondo. Paride Vitale in dialogo con Silvia Mosca.	Cult	Comune di Scanno
20	6	<i>Live Music</i>	Music	Orso Brillo
21	7	Concerto di beneficenza: “ <i>The Cavern – Brit Rock & more</i> ”	Music	Comune di Scanno
22	8	<i>Urbs Musicae</i> – Corelli e la scuola napoletana	Music	Comune di Scanno
23	9	<i>Non insabbieranno la verità</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
24	9	<p>Messaggio del Presidente Mattarella in occasione del 68° anniversario della tragedia di Marcinelle e della 23° Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo.</p> <p style="text-align: center;"><u>9 agosto 2024</u></p> <p>Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 68° anniversario della tragedia di Marcinelle e della 23ª Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, ha inviato il seguente messaggio:</p> <p>« Da ventitré anni la data del disastro minerario di Marcinelle del 1956 ha dato vita alla Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo. La portata della tragedia che sessantotto anni fa sconvolse 262 famiglie – di cui 136 italiane – le ha fatto assumere una fortissima carica simbolica.</p> <p>Quanto accadde al Bois du Cazier è dunque un richiamo alla memoria del sacrificio di tutti lavoratori italiani deceduti all'estero nello svolgimento delle proprie attività professionali e a quanti hanno recato il contributo della propria industriosità a Paesi anche lontani.</p> <p>Fin dal suo primo articolo la Costituzione della Repubblica stabilisce un vincolo ideale inscindibile tra democrazia e lavoro. Il pieno rispetto della dignità dei lavoratori ne è un principio fondamentale, affermato anche al livello internazionale; un obiettivo che, tuttavia, non è stato ancora pienamente raggiunto.</p> <p>Svolgere la propria attività lavorativa in</p>	PR	Presidenza della Repubblica

		<p>sicurezza è la prima elementare condizione. Marcinelle e le altre tragedie che hanno coinvolto migranti italiani nei cinque continenti costituiscono ancora oggi un monito ineludibile a promuovere la dignità del lavoro, valore irrinunciabile della identità della nostra comunità.</p> <p>A quanti hanno perso familiari, amici e colleghi, vittime del lavoro, al Bois du Cazier e in altre parti del mondo, rinnovo l'espressione dei sentimenti di vicinanza e di solidarietà della Repubblica».</p>		
25	9	Festeggiamenti San Lorenzo – <i>Aspettando le stelle cadenti</i>	Festa	Comitato S. Lorenzo
26	9-11	<i>Pellegrinaggio e festeggiamenti in onore di San Gerardo Confessore</i>	F.Rel	Comitato S. Gerardo
27	10	Festeggiamenti San Lorenzo – <i>Complesso bandistico a Scanno – Giochi popolari</i>	Music	Comitato S. Lorenzo
28	10	Quartetto Piano Piano	Music	Comune di Scanno
29	11	<i>Festivalle</i>	Music	Comune di Scanno
30	12	Mostra “ <i>Involontariamente amo</i> ” di Yvonne Cernò	Foto	La Volta delle Idee
31	12	<i>L'abito muliebri di Scanno – Donne regine in famiglia, in comunità</i>	Costume	Fondazione FASTI
32	13	Aspettando “ <i>Ju Catànaccà</i> ”	Costume	Comune di Scanno
33	13	“ <i>La Cenerentola</i> ” di Gioacchino Rossini – Opera in forma di concerto, direttore M° Nicola Gaeta	Music	Rassegna Riflessi Sonori
34	13	<i>Jovana, la Woodstock d'Abruzzo per una settimana selvaggia</i>	Music	Da “La Nuova di Venezia e Mestre”
35	14	<i>Borghi di Pan</i>	Music	Localevolution
36	14	“ <i>Ju Catànaccà</i> ”	Costume	Comune di Scanno
37	15	Racconto di politica interiore: “ <i>La narrazione come luogo di incontro e di cura</i> ”, di Angelo Di Gennaro	Cult	Nel Gazzettino della Valle del Sagittario
38	15	<i>Borghi di Pan</i>	Music	Localevolution
39	16	V Edizione Memorial Prof. Roberto Fusco: “ <i>Torneo di Scacchi</i> ”	Torneo	Pro Loco - Scanno
40	16	<i>Street Food</i>	Tur	Ass. Confeuro Frattura
41	16	<i>Francesco Mammola</i> (è un musicista e docente italiano, virtuoso del mandolino)	Music	Comune di Scanno
42	16	<i>Festivalle</i>	Music	Comune di Scanno Frattura
43	17	“ <i>Riconoscimento UNESCO del Costume – Ricadute virtuose sullo sviluppo socioeconomico di Scanno</i> ”	Costume	Comune di Scanno. Interventi di: Giovanni Mastrogiovanni Sindaco di Scanno; Cesidio Giansante Consiglio Comunale di Scanno; Ernesto Di Renzo

				<p>antropologo docente Univ. di Roma "Tor Vergata" di Antropologia del turismo, Antropologia dei patrimoni culturali, curatore, su incarico della Società Geografica Italiana, della redazione del dossier di candidatura della Perdonanza Celestiniana; Paolo de Nardis sociologo già ordinario Univ. La Sapienza di Roma; Carmen Pagliari, già docente associata di Economia politica Univ. "G. D'Annunzio" Chieti Pescara; Amedeo Fusco, membro del Comitato scientifico della Fondazione FASTI; Guglielmo Ardito, coordinatore per la Fondazione FASTI di iniziative per il sostegno del riconoscimento UNESCO a favore del Costume di Scanno. Saranno proiettati video realizzati dagli allievi della Scuola Elementare e Media di Scanno.</p>
44	17	<i>Notte Nera</i>	Music	Localevolution
45	18	Scanno: “ <i>Radici nel mondo, radici nel cuore</i> ”. Omaggio a Henry Mancini nel centenario della nascita	Music	Fondazione FASTI
46	18	<i>Memorial Peppe Mancini</i>	Music	Ass. Culturale LA FOCE
47	19	Mostra: “ <i>Tavole originali vignette Stefano Di Vitto</i> ”	Pittura	Ass. Culturale LA FOCE
48	19	Lettura di novelle interpretate, tratte dal <i>Decameron</i> di Giovanni Boccaccio	Cult	Marcello Giovannelli
49	19	Presentazione: “ <i>E c'erano gerani rossi dappertutto</i> ”	Cult	Ju Buk Festival
50	19	<i>Live Music</i>	Music	Hotel Mille Pini
51	19	<i>Torneo di Burraco</i>	Torneo	Comune di Scanno
52	19	Si esibisce il quartetto di Bepi D'Amato “ <i>Opening concert - To Give a sense young jazz Project</i> ”	Music	Rassegna Riflessi Sonori
53	19	II Edizione della “ <i>Fagiolata</i> ”	Tur	Comune di Scanno e Circolo Acli di Scanno e Villalago
54	20	“ <i>Il Dottor Stran' Idea</i> ” Spettacolo per bambini	Teatro	Comune di Scanno

55	20	“Ensemble ‘900”	Music	Comune di Scanno
56	21	“Ensemble ‘900”	Music	Comune di Scanno
57	21	<p>L'Associazione FASTI presenta l'evento straordinario "Intrecci e Trame: Il Costume di Scanno. Un Legame tra Passato e Futuro nella Moda Sostenibile".</p> <p>Direzione artistica di Liliana Spacone insieme al Premio Oscar Maurizio Di Vitto. Liliana Spacone porta avanti il progetto di rivisitare il costume storico di Scanno in chiave contemporanea, con un chiaro focus sulla sostenibilità e sull'innovazione. La fusione tra tradizione e modernità si traduce in capi unici, della cultura abruzzese, mescolando tessuti storici come il Denim, i pizzi al tombolo antichi e moderni con capi vintage.</p> <p>La sfilata, avrà luogo, il 22 agosto 2024 nella suggestiva Piazzetta Madonna del Lago a Scanno, Codacchiola. Gli abiti presentati in passerella, selezionati dall'archivio personale della stilista, incarnano la rinascita di tradizioni tramandate, rivisitate con creatività e rispetto per l'ambiente.</p> <p>L'evento mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sostenibilità ambientale nella moda e a valorizzare la ricchezza delle tradizioni culturali di Scanno, attraverso la scomposizione del costume di Scanno e l'arte degli intrecci e delle trame del tombolo. L'intento è trasmettere un messaggio di continuità tra passato e futuro, attraverso il rinnovamento delle radici culturali in un contesto contemporaneo e responsabile. Invitiamo tutta la popolazione a partecipare alla sfilata "Intrecci e Trame", la moda sostenibile si fonde con la tradizione, nel rispetto del pianeta, reinventando capi vintage.</p> <p>Direzione artistica e ideatrice del Format Scanno Fashion Week Liliana Spacone.</p>	Costume	Da La Piazza online
58	22	“Intrecci e Trame: Il Costume di Scanno, un legame tra passato e futuro nella moda sostenibile”	Costume	Fondazione FASTI
59	22	Mostra di Pittura di Elio Lucente	Pittura	Comune di Scanno
60	22	“Tra una canzone e l'altra”	Music	Comune di Scanno
61	22	I Giovedì dell'Orso	Music	Orso Brillo
62	22	“Il Costume - Moda circolare, ponte tra passato e futuro”	Costume	Fondazione FASTI
63	23	Presentazione: “Generazioni in campo. Radici e percorsi del vino al femminile”	Cult	Ju Buk Festival
64	23	“Il mio libro... viaggio tra gli scaffali”. Spettacolo teatrale	Cult	Comune di Scanno Frattura
65	23	“40 anni insieme”	Music	Macelleria L'Olmo

		Degustazione e live music		
66	24	<i>Live Music</i>	Music	Hotel Mille Pini
67	24	<i>Torneo di Burraco</i>	Torneo	Comune di Scanno
68	24	Narrazioni teatrali – “ <i>Fotografie da Scanno</i> ”, di Rafaele Fusaro	Foto	Comitato Scanno Borgo in Festival
69	25	<i>Concerto</i> di Arpa Celtica Rock, di Raul Moretti	Music	Comitato Scanno Borgo in Festival
70	26	“ <i>Generazioni in movimento</i> ”	Music	Localevolution
71	26	Cade dalla bicicletta a 11 anni, paura a Scanno	Inc	Da il Centro
72	27	Proiezione dl film <i>Le Otto Montagne</i>	Cine	Scanno Natura Doc
73	28	Racconto di politica interiore n. 128 – “ <i>Tra l’Otto e il Novecento: Scanno è fonte d domande più che di riposte</i> ” di Angelo Di Gennaro	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
74	29	I Giovedì dell’Orso	Music	Orso Brillo
75	30	<i>Ora più forti in Europa</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
76	30	Narrazioni teatrali – “ <i>Fotografie da Scanno</i> ”, di Rafaele Fusaro	Foto	Comitato Scanno Borgo in Festival
77	31	<i>Live Music</i>	Music	Hotel Mille Pini
77				
	SETTEMBRE			
1	1°	<i>Tiro al Gallo</i>	Trad	Parrocchia di Scanno
2	1°	<i>L’Estate con De Rerum Natura</i>	Natura	Associazione Rolando Martorella Frattura vecchia
3	2	<p style="text-align: center;">Perché al turismo serve una politica industriale di Francesco Grillo</p> <p>Scanno è uno dei “borghi più belli d’Italia”. I più affezionati tra i tremila romani che ogni estate ne triplicano la popolazione, esagerano dicendo che dell’Italia è il “cuore”. In realtà, è vero che nel piccolo comune che è assai vicino al centro geografico dell’Italia, si possono leggere – come in laboratorio – tutte le contraddizioni della stagione turistica che si sta concludendo. Si può, anzi, dire che i borghi – quelli più belli – rappresentano bene la vicenda di un intero Paese che sembra sospeso: tra grandi possibilità che sono create da fenomeni globali che producono un vantaggio competitivo che neppure immaginiamo; e prospettive di un graduale, cupo svuotamento. La differenza la farà la capacità di classi dirigenti locali e nazionali di leggere quei fenomeni; di saper concepire</p>	Tur	Ne Il Messaggero

		<p>una strategia che non può che essere diversa per ciascuno dei nostri cento campanili; di condividerla con un'intera comunità che deve tradurre quella strategia in comportamenti quotidiani. È vero che nel 2024 il turismo è in crescita, ma gli allarmi sui suoi eccessi (lo chiamano overtourism) sembrano – come dice Nicola Bellini del Sant'Anna di Pisa che, per anni, ha fatto da direttore di uno dei prestigiosi istituti di management turistico in Francia – “il riflesso di un'ideologia” che nega al turismo la sua dimensione “industriale”. E, dunque, innovativa. La stagione è stata positiva ma a fine 2024, avremo – nella previsione del centro studi Intesa Sanpaolo – appena recuperato come presenze negli stabilimenti i livelli (+ 107%) del 2019 (subito prima della tremenda mazzata inferta dalla pandemia ad alberghi e ristoranti). Crescono, in particolare, le presenze straniere anche se, comunque, siamo molto lontani dalla Spagna (300 milioni contro 230). Questa tendenza è, comunque, interessante perché ci mette direttamente in competizione con il resto del mondo e ci obbliga a studiare: essa è, in buona parte, determinata da disgrazie altrui (il Mediterraneo dal Marocco alla Siria è - più o meno - in fiamme) ma anche da quelle che sono le caratteristiche di un prodotto – l'Italia – che viene naturalmente associato all'idea di “bellezza” (e il cui valore è ben conosciuto dai francesi che sulla moda hanno costruito tre delle cinque aziende a più alta capitalizzazione in Europa). La domanda di bellezza è, infatti, ovviamente in crescita in un mondo dominato dagli algoritmi. Non c'è dubbio, poi, che ci sono luoghi – Venezia, ovviamente; ma anche Siena nei giorni del Palio; la stessa Capitale dove, ormai, interi palazzi sono dedicati a B&B – che diventano poco fruibili per eccesso di presenze. Ma quasi sempre quelle presenze hanno poco valore aggiunto e sono quasi per nulla gestite. Incrociando i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO) con quelli di Eurostat, si ricava che la Francia riesce a ricavare 458 euro al giorno per visitatore (includendovi i trasporti); l'Italia meno della metà (220 euro).</p> <p>Ma, soprattutto, c'è che in Italia accanto alle grandi concentrazioni, ci sono desolati vuoti: la provincia di Roma cattura il 97% dei turisti internazionali che soggiornano nel Lazio; quella dell'Aquila ha il 10% dei turisti che visitano l'Abruzzo e metà della sua</p>		
--	--	---	--	--

		<p>estensione; il Mezzogiorno (Sud e Isole) conta un terzo dei turisti che visitano le Canarie (e ciò sembra dire che neppure le infrastrutture bastano a spiegare certi ritardi perché Lanzarote dista 1700 km dal proprio mercato di riferimento). Non è una buona notizia, infine, che la crescita degli ultimi due anni rafforzi ancora di più l'estate e che l'inverno faccia fatica.</p> <p>Cosa manca dunque? Certo che i ponti e le autostrade possono aiutare e – di più – le ferrovie. Può essere utile partecipare alle fiere per confrontarsi con gli altri ma a poco servono spot sporadici in televisione e sporadici premi. È indispensabile, però, ricominciare a pensare. A pensare il turismo come ad una vera e propria industria e non come ad una benedizione (o maledizione) che ci piove addosso. Serve, come per qualsiasi altro grande settore industriale, conoscere chi sono i nostri clienti attuali e potenziali; capirne le preferenze, la capacità di spesa e i comportamenti; scegliere i segmenti (target) che sono coerenti con la necessità di rendere i luoghi fruibili anche dalle generazioni future e organizzare una comunicazione in grado di raggiungerli; e adeguarvi l'offerta utilizzando – in maniera intelligente – tecnologie che non possiamo più subire.</p> <p>L'esempio microscopico dei borghi dice però anche altro. A Scanno più della metà del patrimonio immobiliare è vuoto (la popolazione residente è in costante calo e sempre più anziana, proprio come nel resto del Paese) e i prezzi delle case sono sempre più bassi. Però, paradossalmente, aumenta il numero di chi raggiunge le montagne per sfuggire ad un cambiamento climatico (le temperature medie estive sono state quest'anno a Roma di 7 gradi superiori alle medie registrate, nello stesso periodo, dal 1970) che sta rendendo inabitabili cemento ed asfalto per periodi sempre più lunghi.</p> <p>Basta farsi due conti per vedere una colossale opportunità industriale (che ha intuito con brutalità Elon Musk tra un tweet ed un altro). Manca però un qualsiasi tentativo di programmare il futuro. Di immaginarlo. Non dovremmo neanche più parlare di turismo. Ma di politiche di attrazione di persone. Anche di immigrati che possono rispondere alla carenza di personale che chiude molti locali. Anche di professionisti (li chiamano "nomadi digitali")</p>		
--	--	--	--	--

		e famiglie che cercano migliore qualità della vita a patto di poter accedere in remoto al lavoro e ai servizi. Politiche di attrazione con le quali non si fanno convegni. Ma che si studiano e si attuano. Perché definiscono cosa possiamo diventare.		
4	4	<i>La sinistra vuole affossare l'assegno unico</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
5	5	<i>I Giovedì dell'Orso</i>	Music	Orso Brillo
6	7-15	5° Concorso fotografico “ <i>Scanno Romantica</i> ”	Foto	Pro Loco - Scanno
7	8	Festeggiamenti di San Nicola di Bari	F.Rel	Comitato Frattura
8	12	Concerto musicale “ <i>A proposito Henry</i> ” Ensemble di Roberto Spadoni e Cristiana Polegri	Music	Comune di Scanno
9	13	<i>Più sicurezza: ecco le regole</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
10	12-14	XXVII Congresso multidisciplinare: “ <i>Radici italiane nel mondo – Il futuro della memoria</i> ”	Cult	Comune di Scanno. Domenico Taglieri, Presidente Fondazione Carispaq; Roberto Santangelo Assessore Regione Abruzzo; Edoardo Alesse Rettore Università dell'Aquila; Guglielmo Ardito Presidente Circolo dei Chirurghi Abruzzesi; Giuseppe Santeusano Presidente degli Abruzzesi San Camillo De Lellis
11	14-15	<i>Festeggiamenti</i> in onore di Sant'Eustachio	F.Rel	Comitato S. Eustachio
12	15	XIV Edizione Premio Internazionale di Fotografia: “ <i>Scanno dei Fotografi</i> ”	Foto	Comune di Scanno e Fondazione FASTI
13	15	<i>La civiltà dei cammini</i> – Seminario in ambito del convegno medico	Cult	Fondazione FASTI
14	20	<i>Italia più forte in Europa – Scommessa vinta</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
15	20	Senderos <i>Generazioni in movimento</i>	Soc	Localevolution Jovana
16	22	Senderos <i>Generazioni in movimento</i>	Soc	Localevolution
17	27	<i>Ora il mondo ascolta l'Italia</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
18	27	Racconto di politica interiore n. 129 – “ <i>Scanno 1946: Iniziano le danze</i> ”, di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
19	29	<i>Generazioni in movimento</i> Terzo incontro	Music	Localevolution

20	29	Urban Nature 2024 - La Festa della Natura in città è stato un successo tra passeggiate, laboratori, visite guidate, cacce al tesoro e tante altre attività. Ci siamo divertiti, abbiamo imparato e abbiamo raccolto fondi per le prossime attività del WWF Italia. Grazie ai volontari WWF e a quelli di tante altre associazioni.	Natura	Da La Piazza online
21	30	Il MAXXI approda a Scanno: “Tre giornate di laboratorio fotografico”	Foto	Comune di Scanno. Workshop gratuito e a numero chiuso.
22	30	Una 75enne ferita sul sentiero del cuore	Inc	Da La Piazza online
22				
	E O T T O B R			
1	4	LA FOCE festeggia il suo 80° anno di vita	Cult	Ass. Culturale LA FOCE
2	4	<i>L'Italia capace</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
3	4	Convegno: “Editoria e stampa nelle aree interne”	Cult	Ass. Culturale LA FOCE
4	7	“Crisi asmatiche e domande sospese”, di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
5	8	Dieci scuole sperimentano il dialetto: Tra i premiati, la scuola primaria “Mons. Giuseppe Celidonio” e la scuola secondaria di I grado “Romualdo Parente” di Scanno.	Cult	Da Il Messaggero
6	10	“Giornata mondiale della salute mentale – La libertà è terapeutica”, di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
7	11	<i>Dossieraggi: Le armi sporche della sinistra</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
8	18	<i>L'Italia torna a correre</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
9	25	<i>Schiena dritta e idee chiare</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
10	29	Racconto di politica interiore n. 130 – “Scanno 1947: Gli sguardi esigevano che l'ospite si conformasse alla tradizione”, di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
11	29	“Porto avanti la tradizione” Liliana Spacone, fashion designer di Scanno (L'Aquila)	Costume	Su F, Cairo Editore.
12	31	Festa di Halloween	Festa	Pro Loco - Scanno
13	32	Festa dei Sessantenni	Festa	Da La Piazza online
13				

	NOVEMBRE			
1	1°	<i>Festa dele castagne</i>	Festa	Oratorio Don Bosco - Scanno
		<p>Foto n. 4</p>  <p>Scanno, 2 novembre 2024 (Da La Piazza online, che ringrazio)</p>		
2	1°	<i>Cappotto alla sinistra</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
3	1°	Proiezione dl film d'animazione "Coco"	Cine	Pro Loco - Scanno
4	1°	<i>Tombola d'autunno</i>	Gioco	Pro Loco - Scanno
5	2	<i>Frattura sotto le stelle</i>	Natura	Pro Loco - Scanno
6	4	Celebrata anche a Scanno la <i>Festa dell'Unità d'Italia</i>	Festa	Nel Gazzettino Quotidiano
7	8	<i>La vittoria del popolo contro le élites</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
8	8	<i>DeguScanno e Editoria e stampa nelle aree interne</i>	Cult	Ass. Culturale LA FOCE
9	9-10	<i>Un week-end nella Valle del Sagittario tra cammini, tradizioni e amicizia.</i> Tour enogastronomico organizzato nell'ambito dell'Evento Deguscanno	Tur	Ass. A Piedi liberi
10	10	<i>Glorie di San Martino</i>	Trad	Comitato Popolo delle Glorie
11	15	<i>Non ci fermeranno</i>	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
12	17	" <i>La follia e l'importanza dei mass media</i> ", di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano

13	23	Il costume di Scanno sbarca in laguna - Rosamaria Bidoli: “ <i>Nel cuore di Scanno</i> ”, mostra fotografica a cura di Monica Mazzolini	Costume	Nel Gazzettino Quotidiano
14	23	Viene presentato il corso: “ <i>Indossiamo il costume – Lezioni di trecce e intrecci</i> ”	Costume	Nel Gazzettino Quotidiano
15	28	Racconto di politica interiore n. 131 – “ <i>L’inconscio turistico: La carne umana non è una merce qualsiasi</i> ”, di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
16	30	“ <i>Giochi perduti</i> ”	Gioco	Ass. VAS di Scanno
16				
	DICEMBRE			
1	2	“ <i>Mass-media e pregiudizio verso la malattia mentale – C’è ancora bisogno di Ideologia</i> ”, di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano
2	6	È qui la festa?	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
3	6	A Scanno concorso fotografico per i bambini - <i>Natale in un... Click</i>	Foto	Ass. VAS di Scanno
4	6-7-8	Anche quest’anno l’Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione di Scanno “Cap. Chiaffredo Bergia”, intende partecipare il 6-7 e 8 Dicembre a Scanno, Villalago e Frattura alla raccolta fondi, promossa dall’Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma con la Stella di Natale AIL.	Dono	Ass. Naz. Carabinieri
5	7-8	Editoria e stampa locale: “ <i>Quale futuro?</i> ”	Cult	Ass. Culturale LA FOCE
6	8	L’omaggio floreale dei bambini alla Madonna nella vigilia della festa dell’Immacolata Concezione	F.Rel	Oratorio Don Bosco - Scanno
7	8	Il <i>Gazzettino della Valle del Sagittario</i> festeggia il suo 35° anno di vita	Cult	Nel Gazzettino della Valle del Sagittario
8	13	La magia Atreju	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
9	13	Proiezione del film “Un mondo a parte”	Cine	Scanno Natura Doc
10	15	Entusiasmo contagioso	Gov	Slogan di Giorgia Meloni
11	21	La magia del Natale	F.Rel	Oratorio Don Bosco – Scanno
12	24	<i>Babbo Swing Band - Pelino</i>	Music	Comune di Scanno

13	25	<i>Babbo Natale in Piazza</i>	Dono	Comune di Scanno. Circolo Acli di Scanno e Villalago.
14	25	<i>Babbo Natale Canterino e i bambini</i>	Music	Comune di Scanno
15	25	Racconto di politica interiore: “ <i>Sull’uso politico del costume delle donne di Scanno</i> ”, di Angelo Di Gennaro.	Cult	Nel Gazzettino della Valle del Sagittario
16	25	Questo è il resoconto del 2024 che ne fa LA FOCE n. 6, Anno LXXXI: «Il 2024 sta andando rapidamente a chiudersi. Sono tanti gli avvenimenti che lo hanno caratterizzato. Senza dubbio sarà ricordato per le guerre ancora in corso e anche per la siccità prolungata che ha colpito duramente le nostre terre, mentre altrove proseguiva una quotidianità di migrazioni, meteo estremo, elezioni e celebrazioni. Sicuramente i sono stati altri eventi meritevoli di nota in questo 2024: nella storia del mondo e in quella della nostra Italia, di Scanno, della parrocchia e della nostra comunità. Ad essi vanno aggiunti anche i fatti – lieti o tristi – che hanno segnato la vita di ciascuno di noi nel corso di questo anno. Forse un regalo che possiamo farci, prima che il 2024 si chiuda, è ripercorrerli per riconciliarci con quanto ci ha fatto soffrire per ringraziare di quanto ci ha fatto gioire. Mettendo da parte le varie diatribe e beghe personali, concentriamoci sui fatti a partire dalle nostre Tradizioni, tutte celebrate con grande ardore e serietà, comprese le feste religiose e laiche. Poi, grande soddisfazione per il successo ottenuto dai nostri ragazzi del calcio che hanno centrato la promozione in C1. Le presenze turistiche, nella media ma non più di lunga sosta, che affollano Scanno soprattutto d’estate. Se da una parte si registra l’alta frequentazione del “Sentiero del cuore”, dall’altra il preoccupante calo del livello dell’acqua del lago, molto basso. In evidenza le solite discussioni sul presente sul futuro del paese che si sta spopolando per la scarsa natalità e gli anziani che ci lasciano seppur quasi centenari. E i giovani sempre più lontani dalla politica e dal crearsi un’occupazione in loco. Da lodare invece quei pochi che si adoperano in agricoltura e allevamento, vera ricchezza del territorio. E così la Cultura portata avanti da alcune Associazioni come La Foce, la vera voce di Scanno al suo ottantesimo anniversario, festeggiato alla grande con un Convegno che rimarrà certamente come uno dei più importanti eventi del 2024».	Cult	Ne LA FOCE.
17	25	Da LA FOCE n. 6, Anno LXXXI:	Tur	COTAS

		<p><i>«Il presidente della COTAS Massimo Massacesi ha recentemente inviato un messaggio a tutti gli operatori turistici di Scanno, tracciando un consuntivo delle attività svolte nel corso del 2024. Ne riportiamo alcuni stralci significativi, riservandoci di ritornare su alcuni degli argomenti trattati sul prossimo numero del giornale.</i></p> <p>Gentile collega, è nostra consuetudine da tempo svolgere attività di sensibilizzazione e di avvicinamento alla vita della Cooperativa di quanti, per le motivazioni più diverse, e pur avendone titolo, non sono ancora soci. Pensiamo sia doveroso, al fine di cercare di raccogliere intorno alla COTAS quanto più energie possibili, percorrere la via del confronto, per fare in modo che chi ha interesse nella prosperità di Scanno possa collaborare, nel modo più proficuo possibile. Tutti si sentono più o meno vittime delle svariate vicende del passato, che possono offrire anche alibi, tuttavia riteniamo che le vicende del passato siano ormai superate da una nuova direzione della Cooperativa, che migliora, di mandato in mandato, dove è dimostrata nei fatti la trasparenza, l'onestà e l'attenzione del suo operato verso la comunità, per migliorare l'accoglienza, i servizi e l'organizzazione di eventi di indubbio successo. Abbiamo bisogno di tutti per poter andare avanti e lavorare in continuo miglioramento. ...Noi ce la stiamo mettendo tutta, siamo in pochi a lavorare e quindi anche con limitate risorse economiche e ogni anno che passa facciamo sempre più fatica, abbiamo quindi bisogno di tutti. ...I progetti principali che ci hanno impegnato in questo 2024 sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva nella DCM (Destination Management Companies), della quale oggi possediamo il 10% delle azioni, un luogo di condivisione e collaborazione, cruciale per il nostro futuro di destinazione turistica, dove sono in atto importanti cambiamenti; - La Card del Parco Summer 2024, che va sempre più affinandosi e tanto ancora c'è da fare; - ScannoStreetBoulder 2024 un evento sportivo ormai affermatosi a livello nazionale; - DeguScanno 2024, che quest'anno ha avuto la più partecipata edizione; - La partecipazione diretta, insieme a sole altre quattro realtà territoriali dell'Abruzzo, selezionate attraverso un bando della Regione, all'incontro 		
--	--	---	--	--

		<p>“Discovery Itali” organizzato a Sestri Levante con il supporto di ENIT;</p> <ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione diretta per tutti i 3 giorni al TTG di Rimini, la Fiera del Turismo più importante in Italia e tra le prime in Europa; - VISITSCANNO.COM con tutta la sua attività social, media e di comunicazione, che insieme alla gestione dell’Ufficio IAT – in collaborazione con il Comune di Scanno – riteniamo sia l’azione più importante che svolgiamo; - Il Winter Outdoor Life Festival, l’evento di promozione territoriale e della vacanza attiva in chiave invernale, che ha animato il nostro territorio nel weekend 1-3-marzo 2024. <p>Abbiamo tutti bisogno di fare di più e senza la partecipazione di tutti, di più non riusciremo a fare».</p>		
18	25	<p>Riflessioni - Appunti - Disappunti sull’Anno Duemilaventiquattro.</p> <p>Il 2024 sta andando via. Un anno che non ha sconfessato l’opinione che si ha degli anni bisestili. C’è una guerra europea di due stati sovrani, Russia e Ucraina; c’è una strage continua sulle rive del Mediterraneo Orientale, in uno scambio di atrocità tra Hamas e Israele.</p> <p>Lucio Dalla con la sua canzone “L’anno che verrà”, sembra che l’avesse dedicata proprio al 2024. Egli cantava: “L’anno vecchio è finito, ormai / ma qualcosa ancora qui non va / e c’è chi ha messo dei sacchi di sabbia vicino alla finestra”.</p> <p>E sacchi di sabbia sono stati posti a migliaia, nelle alluvioni che hanno colpito alcune regioni d’Italia.</p> <p>E ancora la canzone di Dalla: “ma qualcosa ancora qui non va / si esce poco la sera compreso quando è festa...”</p> <p>La paura di stupri, di furti, di stragi, come in questi giorni in Germania, tiene gli Italiani delle grandi città serrati nelle proprie case. Nei nostri piccoli paesi questi pericoli ancora non ci sono, ma si esce poco la sera per altri motivi, soprattutto perché siamo sempre più pochi e la maggioranza è una popolazione anziana. Succede anche che ad ogni rinnovo di amministrazione i risentimenti dividono gli uni dagli altri.</p> <p>Il 2024 è stato l’anno più caldo con una temperatura da Gennaio a Ottobre al disopra della media e con scarse precipitazioni, che hanno determinato un abbassamento del livello del Lago di Scanno, mai registrato a memoria d’uomo.</p>	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano

		<p>Sono avvenuti anche catastrofi naturali in molti Paesi della Terra che ci hanno ricordato la mancanza di rispetto per l'ambiente in grave sofferenza.</p> <p>Un anno non brillante per l'Unione Europea, immersa nel disastro ucraino, senza soluzioni di svolta se Putin non lo vuole; infausto per l'Italia con i continui scioperi per scongiurare i licenziamenti e per la sicurezza sul lavoro. E non va meglio per i nostri paesi, alle prese con il continuo spopolamento e con una sanità che non riesce a mettere a disposizione della sicurezza degli abitanti un'ambulanza medicalizzata.</p> <p>Per scarsità di alunni la scuola primaria a Cocullo, Anversa e Villalago ha chiuso da tempo: un grave danno sociale, educativo e culturale. In tutta la Valle solo Scanno ha ancora un'edicola per i giornali, per cui anche questa nostra rivista fa fatica a diffondersi.</p> <p>Quest'anno ha compiuto trentacinque anni. Avrebbe meritato i festeggiamenti per questo straordinario compleanno.</p> <p>Era in programma nel mese di Settembre a Villalago, luogo della sua redazione. Dati i pessimi giudizi del Sindaco e del suo gruppo politico, espressi in ogni occasione di attrito, ci hanno fatto cambiare idea.</p> <p>Il Gazzettino della Valle del Sagittario è editato dall'Associazione Culturale L'Atelier, che s'impegna da trentacinque anni in attività culturali. Da quattro anni organizza la manifestazione "La notte bianca del libro" (ne sarebbero stati sette se il primo cittadino avesse risposto alla nostra richiesta di autorizzazione, data, invece, dal commissario prefettizio dopo la sua defenestrazione).</p> <p>Quest'anno, sebbene la domanda di autorizzazione ad occupare spazi comunali gli sia stata presentata sin dai primi di gennaio, la risposta è arrivata tardiva, ma solo per imporci di cambiare date, perché in quelle da noi programmate, c'era la richiesta per una manifestazione a carattere nazionale. Noi residenti, figli di Villalago, abbiamo dovuto lasciare il posto ad altri. È andata bene, perché la pioggia ci ha vendicato per l'offesa subita.</p> <p>Invitato a presenziare l'apertura della nostra manifestazione il Sindaco non si è presentato, né ha delegato qualcuno, né tantomeno ci sono arrivate sue scuse.</p> <p>Stiamo andando avanti per la quinta edizione. Il 15 Novembre abbiamo già presentato la domanda di autorizzazione, pregandolo di una sollecita risposta, per poter dare una data certa agli invitati. La stiamo ancora aspettando!</p>		
--	--	---	--	--

		<p>La nostra rivista dà spazio soprattutto alla storia, alla cultura dei nostri paesi e, parafrasando il pensiero della giornalista e scrittrice Oriana Fallaci, ha il dovere di non tacere di fronte alle ingiustizie e a situazioni deprecabili, perché altrimenti si diventa complici.</p> <p>La festa dei trentacinque anni, quindi, non è stata fatta, né ho dato ascolto a chi ha proposto di farla altrove. Sarà per i quaranta. Per dirla tutta, un sindaco dovrebbe essere orgoglioso di avere da tanti anni un giornale nel proprio paese, dovrebbe collaborare con scritti e notizie amministrative, ma mai trattarlo con disprezzo.</p> <p>Con situazioni più favorevoli si sarebbe richiesta la gestione della biblioteca, per farne la redazione del giornale, invitando tutti alla collaborazione, perché quel luogo depositario di cultura, potesse essere rivitalizzato. Invece si va avanti così, nella divisione sempre più marcata.</p> <p>Tornando a Lucio Dalla, dal pessimismo dei primi versi nasce la speranza verso l'anno che verrà perché "porterà una trasformazione".</p> <p>Speriamo che veramente sia così!</p> <p>Auguri a tutti di un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.</p>		
19	26	<i>Tombolata e premiazione del concorso fotografico "Natale in un... click"</i>	Foto	Ass. VAS di Scanno
20	27	<i>Un titolo di spettacolo teatrale per bambini</i>	Teatro	Comune di Scanno
21	27	<i>Torneo di Burraco</i>	Torneo	Albergo Belvedere
22	27	<i>Generazioni in movimento</i> Terzo Incontro	Soc	Localevolution
23	28	Senderos <i>The Path of Silence – Trekking e degustazione</i>	Sport	Localevolution
24	28	<i>Babbo Swing Band - Pelino</i>	Music	Comune di Scanno
25	28	<i>Vin brulé e bruschetta</i>	Dono	Ass. ANA Alpini Scanno
26	28	<i>Note di Natale - Bianca D'Amore (soprano) e Sabrina Cardone (pianista)</i>	Music	Ass. ANA Alpini Scanno
27	28	<i>Tombolata</i>	Gioco	Asilo "Buon Pastore"
28	28	Incidente sul sentiero del Lago del Cuore	Inc	Nel Gazzettino Quotidiano
29	29	Racconto di politica interiore n. 132 – <i>"L'emigrazione negli Stati Uniti d'America: Quinta ricognizione: Chicorria"</i> , di Angelo Di Gennaro	Cult	Nel Gazzettino Quotidiano

30	29	Senderos: <i>The Path of Silence – Trekking a cavallo e aperitivo</i>	Sport	Localevolution Frattura vecchia
31	29	<i>Concerto</i>	Music	Acli di Scanno e Villalago
32	29	<i>Torneo Tressette</i>	Torneo	Inter Club Scanno
33	29	<i>Tombolata</i>	Gioco	Asilo “Buon Pastore”
34	29	<i>Concerto di Natale</i>	Music	Comune di Scanno. Circolo Acli di Scanno e Villalago
35	30	Senderos: <i>The Path of Silence – Trekking/Ciaspolata</i>	Sport	Localevolution
36	30	<i>Il presepe nel presepe.</i>	F.Rel	Comune di Scanno. Circolo Acli di Scanno e Villalago
37	30	<i>Concerto Gospel</i>	Music	Comune di Scanno. Circolo Acli di Scanno e Villalago
38	31	<i>Degustazione-aperitivo di fine anno con musica live</i>	Music	Macelleria L’Olmo
39	31	<i>Welcome Party 2025</i>	Music	Pro Loco - Scanno
39				

#

Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale, 31/12/2024 (II mandato)

Care concittadine e cari concittadini,
questo nostro incontro tradizionale mi consente di rivolgere l’augurio più sincero a tutti voi, a chi si trova in Italia e agli italiani che sono all’estero.
Stiamo vivendo come ogni fine anno ore di attesa per un tempo nuovo che viene e che speriamo migliore. Ore in cui cerchiamo la serenità rinsaldando i nostri rapporti. Nelle nostre comunità, nelle famiglie, nelle amicizie. Facciamo i nostri auguri e ne riceviamo. Non è soltanto un rito, è la dimostrazione della nostra natura più autentica, quella che ci chiama alla relazione con gli altri.
Lo facciamo, dobbiamo farlo tanto più in quanto viviamo momenti difficili. Quando migliaia di vittime civili delle guerre in corso turbano tragicamente le nostre coscienze.
Nella notte di Natale si è diffusa la notizia che a Gaza una bambina di pochi giorni è morta assiderata. Nella stessa notte di Natale feroci bombardamenti russi hanno colpito le centrali di energia delle città dell’Ucraina per costringere quella popolazione civile al buio e al gelo.
Gli innocenti rapiti da Hamas, e tuttora ostaggi, vivono un secondo inizio di anno in condizioni disumane. Queste forme di barbarie non risparmiano neppure il Natale e le festività più sentite.
Eppure mai come adesso la pace grida la sua urgenza.
La pace che la nostra Costituzione indica come obiettivo irrinunciabile, che l’Italia ha sempre perseguito, anche con l’importante momento quest’anno della presidenza del G7. La pace di cui l’Unione Europea è storica espressione.
La pace che non significa sottomettersi alla prepotenza di chi aggredisce gli altri Paesi con le armi, ma la pace del rispetto dei diritti umani, la pace del diritto di ogni popolo alla libertà e alla dignità.
Perché è giusto. E - se questo motivo non fosse ritenuto sufficiente - perché è l’unica garanzia di una vera pace, evitando che vengano aggrediti altri Paesi d’Europa.
Questo è, quindi, il primo augurio che tutti ci rivolgiamo. Che il nuovo anno porti vera pace ovunque.
Interpreto, in queste ore, l’angoscia di tutti per la detenzione di Cecilia Sala. Le siamo vicini in attesa di rivederla al più presto in Italia.

Quanto avviene segnala ancora una volta il valore della libera informazione. Tanti giornalisti rischiano la vita per documentare quel che accade nelle sciagurate guerre ai confini dell'Europa, in Medio Oriente e altrove. Spesso pagano a caro prezzo il servizio che rendono alla comunità.

La notte di Natale Papa Francesco - cui invio auguri pieni di riconoscenza - ha aperto il Giubileo, facendo risuonare nel mondo il richiamo alla speranza.

Quelle di questa sera sono ore di speranza nel futuro, nell'anno che viene.

Tocca a noi saperla tradurre in realtà.

Cosa significa concretamente coltivare fiducia in un tempo segnato, oltre che dalle guerre, da squilibri, da conflitti?

Vi è bisogno di riorientare la convivenza, il modo di vivere insieme.

In questo periodo sembra che il mondo sia sottoposto a una allarmante forza centrifuga, capace di dividere, di allontanare, di radicalizzare le contrapposizioni.

Sono lacerate le pubbliche opinioni.

Faglie profonde attraversano le nostre società.

La realtà che viviamo ci presenta contraddizioni che generano smarrimento, sgomento, talvolta senso di impotenza.

A livello globale aumenta in modo esponenziale la ricchezza di pochissimi mentre si espande la povertà di tanti. La crescita della spesa in armamenti, innescata nel mondo dall'aggressione della Russia all'Ucraina - che costringe anche noi a provvedere alla nostra difesa - ha toccato quest'anno la cifra record di 2.443 miliardi di dollari. Otto volte di più di quanto stanziato alla recente Cop 29, a Baku, per contrastare il cambiamento climatico, esigenza, questa, vitale per l'umanità. Una sconcertante sproporzione.

Luci e ombre riguardano anche la nostra Italia.

La scienza, la ricerca, le nuove tecnologie aprono possibilità inimmaginabili fino a poco tempo addietro per la cura di malattie ritenute inguaribili. Nello stesso tempo vi sono lunghe liste d'attesa per esami che, se tempestivi, possono salvare la vita. Numerose persone rinunciano alle cure e alle medicine perché prive dei mezzi necessari. I dati dell'occupazione sono incoraggianti. Resistono tuttavia aree di precarietà, di salari bassi, di lavoratori in cassa integrazione.

L'export italiano registra dati positivi, e così il turismo. Segno che il Paese esercita una forza di attrazione, che va anche al di là delle sue bellezze naturali, delle sue città d'arte, della sua cultura.

Con questo aspetto confortante stride il fenomeno dei giovani che vanno a lavorare all'estero perché non trovano alternative, spesso dopo essersi laureati.

Tra Nord e Sud c'è una disuguale disponibilità di servizi. Continua il pericolo dell'abbandono delle aree interne e montane.

Colmare queste distanze. Assicurare un'effettiva pienezza di diritti è il nostro compito.

Il mutamento del clima incide decisamente anche sugli eventi meteo che subiamo in Italia: ne abbiamo ripetute testimonianze. Le alluvioni non possono più essere considerate fatti straordinari. Sono frequenti e vanno quindi prevenute con lungimiranza, rimuovendo le condizioni che provocano sciagure.

Un'attenzione particolare richiede il fenomeno della violenza. Tocca tutto il mondo ma diviene ancor più allarmante quando coinvolge i nostri ragazzi.

Bullismo, risse, uso di armi. Preoccupante diffondersi del consumo di alcool e di droghe, vecchie e nuove, anche tra i giovanissimi. Comportamenti purtroppo alimentati dal web che propone sovente modelli ispirati alla prepotenza, al successo facile, allo sballo.

I giovani sono la grande risorsa del nostro Paese. Possiamo contare sul loro entusiasmo, sulla loro forza creativa, sulla generosità che manifestano spesso. Abbiamo il dovere di ascoltare il loro disagio, di dare risposte concrete alle loro esigenze, alle loro aspirazioni.

La precarietà e l'incertezza che avvertono le giovani generazioni vanno affrontate con grande impegno anche perché vi risiede una causa rilevante della crisi delle nascite che stiamo vivendo.

Si intrecciano, quindi, straordinarie potenzialità e punti di debolezza da risolvere. Impegniamoci per una comune speranza che ci conduca con fiducia verso il futuro.

L'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto, come parola dell'anno, "rispetto".

Il rispetto verso gli altri rappresenta il primo passo per una società più accogliente, più rassicurante, più capace di umanità. Il primo passo sulla strada per il dialogo, la collaborazione, la solidarietà, elementi su cui poggia la nostra civiltà.

Rispetto della vita, della sicurezza di chi lavora. L'ultima tragedia pochi giorni fa, a Calenzano: cinque persone sono morte. Non possono più bastare parole di sdegno: occorre agire, con responsabilità e severità. Gli incidenti mortali - tutti - si possono e si devono prevenire.

Rispetto della dignità di ogni persona, dei suoi diritti. Anche per chi si trova in carcere. L'alto numero di suicidi è indice di condizioni inammissibili.

Abbiamo il dovere di osservare la Costituzione che indica norme imprescindibili sulla detenzione in carcere. Il sovraffollamento vi contrasta e rende inaccettabili anche le condizioni di lavoro del personale penitenziario.

I detenuti devono potere respirare un'aria diversa da quella che li ha condotti alla illegalità e al crimine. Su questo sono impegnati generosi operatori, che meritano di essere sostenuti.

La fine dell'anno è anche tempo di bilancio. Ho incontrato valori e comportamenti positivi e incoraggianti nel volto, nei gesti, nelle testimonianze di tanti nostri concittadini.

Li ho incontrati nel coraggio di chi ha saputo trasformare il suo dolore, causato da un evento della vita, in una missione per gli altri.

Li ho letti nelle parole di Sammy Basso che insegnano a vivere una vita piena, oltre ogni difficoltà.

Si trovano nel rumore delle ragazze e dei ragazzi che non intendono tacere di fronte allo scandalo dei femminicidi. Siamo stati drammaticamente coinvolti nell'orrore per l'inaccettabile sorte di Giulia Cecchettin e, come lei, di tante altre donne uccise dalla barbarie di uomini che non rispettano la libertà e la dignità femminile e, in realtà, non rispettano neppure sé stessi.

Non vogliamo più dover parlare delle donne come vittime. Vogliamo e dobbiamo parlare della loro energia, del loro lavoro, del loro essere protagoniste.

Ho fatto riferimento ad alcuni esempi di persone che hanno scelto di operare per il bene comune perché è proprio questa trama di sentimenti, di valori, di tensione ideale quel che tiene assieme le nostre comunità e traduce in realtà quella speranza collettiva che insieme vogliamo costruire.

È questa medesima trama che ci consentirà di evitare quelle divaricazioni che lacerano le nostre società producendo un deserto di relazioni, un mondo abitato da tante solitudini.

Siamo tutti chiamati ad agire, rifuggendo da egoismo, rassegnazione o indifferenza.

Nella quotidiana esperienza di tanti nostri concittadini si manifesta un sentimento vivo, sempre attuale, dell'idea di Patria.

Mi ha colpito, di recente, l'entusiasmo degli allievi della nostra Marina militare, su nave Trieste, all'avvio del loro servizio per l'Italia e per i suoi valori costituzionali. Come stanno facendo in questo momento tanti nostri militari in diversi teatri operativi. A essi rinnovo la riconoscenza della Repubblica.

Patriottismo è quello dei medici del pronto soccorso, che svolgono il loro servizio in condizioni difficili e talvolta rischiose. Quello dei nostri insegnanti che si dedicano con passione alla formazione dei giovani. Di chi fa impresa con responsabilità sociale e attenzione alla sicurezza. Di chi lavora con professionalità e coscienza. Di chi studia e si prepara alle responsabilità che avrà presto. Di chi si impegna nel volontariato. Degli anziani che assicurano sostegno alle loro famiglie.

È patriottismo quello di chi, con origini in altri Paesi, ama l'Italia, ne fa propri i valori costituzionali e le leggi, ne vive appieno la quotidianità, e con il suo lavoro e con la sua sensibilità ne diventa parte e contribuisce ad arricchire la nostra comunità. È fondamentale creare percorsi di integrazione e di reciproca comprensione perché anche da questo dipende il futuro delle nostre società (corsivo mio).

La sicurezza rimane una preoccupazione dei cittadini e massimo sostegno deve essere assicurato alle vittime dei reati.

Dal Rapporto Censis, sulla base di dati del Ministero dell'Interno, risulta che, dal 2013 al 2024, sono stati raggiunti risultati significativi sul fronte della prevenzione, con una forte riduzione degli omicidi volontari, delle rapine, dei furti nelle abitazioni.

Siamo grati alle Forze dell'Ordine, presidio della libertà dei cittadini, per il contributo decisivo che recano alla cornice di sicurezza in cui vive il nostro Paese.

Si affacciano nuovi odiosi fenomeni, a partire dalle truffe agli anziani, alle aggressioni via web ai ragazzi, alla violenza di strada, crimini contro i quali le Forze dell'Ordine sono fortemente impegnate.

Desidero rivolgere un saluto alle donne e agli uomini di sport in questo che è stato un anno olimpico e paralimpico. Ricordo le notti di Parigi, l'orgoglio dei nostri atleti attorno alla nostra bandiera. Sono a loro grato per i successi e ancor di più per l'autentico spirito sportivo con cui hanno vissuto la loro partecipazione: un bell'esempio, ben oltre i confini dello sport.

Nel 2025 celebreremo gli ottanta anni dalla Liberazione.

È fondamento della Repubblica e presupposto della Costituzione, che hanno consentito all'Italia di riallacciare i fili della sua storia e della sua unità.

Una ricorrenza importante. Reca con sé il richiamo alla liberazione da tutto ciò che ostacola libertà, democrazia, dedizione all'Italia, dignità di ciascuno, lavoro, giustizia.

Sono valori che animano la vita del nostro Paese, le attese delle persone, le nostre comunità. Si esprimono e si ricompongono attraverso l'ampia partecipazione dei cittadini al voto, che rafforza la democrazia; attraverso la positiva mediazione delle istituzioni verso il bene comune, il bene della Repubblica: è questo il compito alto che compete alla politica.

Siamo chiamati a consolidare e sviluppare le ragioni poste dalla Costituzione alla base della comunità nazionale. È un'impresa che si trasmette da una generazione all'altra.

Perché la speranza non può tradursi soltanto in attesa inoperosa.

La speranza siamo noi. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte.

Buon anno a tutti!

~

È da notare il controcanto che il presidente Mattarella fa all'inquilina pro-tempore di Palazzo Chigi, Giorgia Meloni. Egli, pur attento a non attaccare direttamente le politiche del governo, si sofferma, opportunamente, sul caos degli ospedali, sulle condizioni delle carceri e sul senso della "patria" dà una lezione alle destre.

In riferimento alle parole del Presidente Mattarella, che invita al "rispetto della vita, della sicurezza di chi lavora", va ricordato che il 30 dicembre 2024, un "uomo stava lavorando all'interno di un capannone chiuso per eseguire una manutenzione al quadro elettrico per conto di una ditta esterna, quando sarebbe rimasto folgorato dalla corrente elettrica. Non si esclude un infarto".

In più, il 31 dicembre 2024, poche ore prima del discorso del Presidente, "un operaio di 39 anni è morto in un incidente sul lavoro in provincia di Caserta: è rimasto schiacciato da un muletto nell'azienda dove lavorava".

Considerazioni provvisorie

Il metodo di raccolta dei dati è influenzato dal processamento "a imbuto" – chiamiamolo così – cui essi sono stati sottoposti durante i vari passaggi di selezione. In particolare va considerato, sotto questo aspetto: 1. L'operazione di filtrazione delle notizie eseguita dai giornali locali e dalle reti televisive cui si fa riferimento nel Racconto; 2. La filtrazione operata da chi scrive nell'aver raccolto soltanto alcune notizie e non quelle di cui non era/è a conoscenza.

Legenda e dati

TAB. A

Abbreviazioni	Significato	N°	%
Avv	Avventura. Si tratta di eventi, personali o di gruppo, che coinvolgono le popolazioni con le quali i partecipanti vengono in contatto.	1	0.4
C.Anz	Centro Anziani. Frequenti sono le iniziative promosse dai dirigenti del Centro Anziani, volte ad evitare il loro isolamento e a incrementare il livello di socializzazione.	1	0.4
Cine	Manifestazioni che vedono nella proiezione di film, occasione di dibattito e di riflessione collettiva.	3	1.1
Costume	Come è evidente questo è un argomento molto frequentato a Scanno. Sia sul piano descrittivo, sia sul piano innovativo e critico.	12	4.4
Cult	Si tratta di presentazione di libri o di riflessioni di carattere teorico, politico, nonché di Racconti di politica interiore, ossia di Racconti che muovono dalla dinamica interiore, cosciente e incosciente, delle istanze psichiche di chi scrive.	40	14.6
Dono	Si tratta di iniziative a sfondo sociale, con lo scopo di aiutare persone in difficoltà o, più semplicemente, di strappare un sorriso ai bambini più piccoli.	5	1.8
Droga	Sporadicamente si viene a sapere di abuso di alcool e droghe tra i giovani di Scanno. È da ricordare che, qualche anno fa ormai, venne organizzato un apposito corso di informazione da parte di professionisti esperti, rivolto ai genitori.	1	0.4
Festa	Si tratta di feste in senso stretto, tipo festa delle castagne, con lo scopo di stare insieme e divertirsi un po'.	7	2.5

Foto	Si tratta di iniziative che hanno al centro la fotografia, nelle sue diverse accezioni. La più importante delle quali è, per noi, quella che ritiene la fotografia, così come la pittura, “un atto politico”.	14	5.0
F.Rel	Feste religiose.	10	3.7
Gioco	Si tratta perlopiù di giochi dedicati ai bambini.	4	1.5
Gov	Governo: si tratta di slogan che la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, pubblica, all'incirca ogni quindici giorni, su <i>La Gazzetta Tricolore</i> , la Newsletter di Fratelli d'Italia.	46	16.8
Guerra	Attenzione è stata dedicata al tema della guerra a Gaza. Non si è fatto altrettanto verso la guerra in Ucraina.	1	0.4
Inc	Si tratta di incidenti, che pure si verificano nel corso dell'anno, sia in strada, sia in montagna.	5	1.8
Incend	Incendio. Di tanto in tanto si verificano anche a Scanno incendi, finora, fortunatamente, senza vittime.	1	0.4
Music	Musica in tutte le sue varianti: concerti, musica live, gospel, ecc. Una particolare attenzione viene riservata alla figura del musicista di origini scannesesi Henry Mancini.	53	19.3
Natura	Si tratta di “giornate ecologiche”, passeggiate in montagna, laboratori, visite guidate, cacce al tesoro e tante altre attività: eventi che hanno come tema il rispetto dell'ambiente.	7	2.6
Pittura	Si tratta per lo più di mostre realizzate a Scanno da pittori vari.	3	1.1
Pr	Messaggi della Presidenza della Repubblica.	1	0.4
Rel	Religione. Si tratta di iniziative a carattere eminentemente religioso.	1	0.4
Salute	Iniziative pubbliche finalizzate a migliorare le prestazioni assistenziali e sanitarie nel territorio.	1	0.4
Soc	Si tratta di iniziative a carattere sociale, come, ad esempio, il sondaggio dei giovani di Scanno oppure quelle, non meglio specificate, mirate a “rinvigorire il tessuto sociale ed economico di Scanno”. Molto interessante è il tema della “restanza”, così come affrontato dal Direttore del Gazzettino della Valle del Sagittario e del Gazzettino Quotidiano, prof. Roberto Grossi.	11	4.0
Sport	Dal trekking alla ciaspolata, ecc. ecc. Non siamo riusciti ad inserire qui l'attività del calcetto, che pure coinvolge un buon numero di ragazzi di Scanno.	16	5.9
Sport e Rel	Sport e Religione. Parliamo delle vacanze estive dei ragazzi/ragazze di Scanno, gestite dalle suore di S. Maria Ausiliatrice.	1	0.4
Teatro	Si tratta di spettacoli per lo più rivolti ai bambini.	2	0.7
Torneo	Tornei di vario tipo: burraco, scacchi, tressette, ecc.	6	2.2
Trad	Tradizioni: si tratta di eventi che ricalcano abbastanza fedelmente quelli del passato (es: tiro del gallo).	2	0.7
Tur	Si tratta di iniziative finalizzate ad attirare, in ogni modo, i turisti/ospiti/consumatori, nell'orbita del pianeta Scanno e la Valle del Sagittario.	18	6.5
Totale		273	100

#

Da un primo sguardo all'elenco degli eventi svoltisi a Scanno nel corso dell'anno 2024, possiamo notare provvisoriamente quanto segue:

1° I dati riportati nell'elenco degli eventi 2024 sono da considerare sottostimati. Non vi figurano, ad esempio, quelli relativi alle nascite, ai battesimi, alle comunioni, alle cresime, ai matrimoni, ai funerali, alle commemorazioni, ai genetliaci, agli anniversari, alle *reunions* estive, alle varie ricorrenze di carattere familiare, che vedono coinvolte decine se non centinaia di persone. Di conseguenza le osservazioni sotto riportate vanno intese essenzialmente come la punta di un iceberg, che sotto nasconde quel materiale che non appare in superficie; così

come non appaiono altri movimenti “sotterranei” di gruppo tendenti al mantenimento dello stato di salute o alla cura di malattie.

2° L'impressione generale è che ogni gruppo di lavoro, di studio o, comunque, di aggregazione tenda a ricavare e a difendere il proprio spazio di manovra, il proprio territorio di interesse: scarsa sembra l'interazione dei singoli gruppi con gli altri, quasi a voler dimostrare una maggiore bontà/superiorità delle proprie iniziative rispetto alle altre.

3° La distribuzione degli eventi per ogni mese 2024, è la seguente:

TAB. B

Mese	N° Eventi	%
Gennaio	13	4.8
Febbraio	15	5.5
Marzo	11	4.0
Aprile	12	4.4
Maggio	13	4.8
Giugno	11	4.0
Luglio	31	11.4
Agosto	77	28.1
Settembre	22	8.0
Ottobre	13	4.8
Novembre	16	5.9
Dicembre	39	14.3
Totale	273	100

Come possiamo osservare nella TAB. B, circa la metà degli eventi si svolge nei mesi di luglio, agosto e settembre (47.5%); con la punta massima nel mese di agosto (28.1%): questa grande mole di manifestazioni nel mese di agosto (mediamente tre al giorno), se da un lato, lascia trasparire la volontà, da parte degli Enti organizzatori, di offrire il maggior numero possibile di eventi e facilitare e promuovere una democratica e libera partecipazione ad essi dei residenti e degli ospiti; dall'altro, sembra come volere – inconsapevolmente, si capisce – disorientare il turista/ospite/consumatore di fronte ad una così enorme quantità di eventi, ma anche ostacolare, nel caso questi decidessero di scavare più a fondo, il tentativo di voler vedere che cosa si nasconda dietro tanto affaccendarsi, quali interessi si perseguano dietro l'apparente, allegra, colorata vetrina agostana.

Segue il mese di dicembre con il 14.3 %. Protagonista assoluta è la festa della Natività. Ancora una volta viene messa in moto l'industria dell'attrazione, accendendo e avviando iniziative di tipo più o meno tradizionale, come, ad esempio, il Presepe vivente.

Foto n. 5



(Tratta da LA FOCE del 5 gennaio 2025)

Gli altri mesi oscillano tra il 4% e il 5.9%. Un evento ogni tre giorni circa.

#

4° La distribuzione delle fonti delle notizie e degli enti organizzatori di eventi è la seguente:

TAB. C

Fonti delle notizie e Enti organizzatori (in ordine alfabetico)	N°	%
Albergo Belvedere	1	0.3
Asilo "Buon Pastore"	3	1.1
Associazione ANA – Alpini Scanno	2	1.0
Associazione A Piedi Liberi	1	0.3
Associazione Confeuro	1	0.3
Associazione culturale LA FOCE	7	2.7
Associazione culturale Terza Pagina	1	0.3
Associazione Nazionale Carabinieri - Scanno	1	0.3
Associazione Pescatori Scanno e Villalago	1	0.3
Associazione Rolando Martorella - Frattura	4	1.5
Associazione VAS - Scanno	5	1.9
Avezzano MTB	1	0.3
Centro Anziani Scanno	1	0.3
Circolo Acli – Scanno e Villalago	1	0.3
Comitato Frattura	1	0.3
Comitato Popolo delle Glorie	1	0.3
Comitato Scanno Borgo in Festival	5	1.9
Comitato S. Eustachio	1	0.3
Comitato S. Gerardo	1	0.3
Comitato S. Liborio	1	0.3
Comitato S. Lorenzo	2	1.0
Comune di Scanno	37	13.7
Comune di Scanno e Circolo Acli di Scanno e Villalago	5	1.9

Comune di Scanno e Fondazione FASTI	1	0.3
Confraternita S. Maria del Carmine	1	0.3
Confraternita S. Maria delle Grazie	3	1.1
Consulta giovanile	1	0.3
Cooperativa Horizon	1	0.3
COTAS	3	1.1
Diocesi Valva-Sulmona	1	0.3
<i>F</i> , settimanale femminile, Editore Cairo	1	0.3
Fondazione FASTI	5	1.8
Gambero Rosso	1	0.3
Gazzetta di Modena	1	0.3
Giovannelli Marcello	1	0.3
Guida ambientale escursionistica AIGAE	1	0.3
Hotel Mille Pini	6	2.2
Il Centro	1	0.3
Il Gazzettino della Valle del Sagittario e Gazzettino Quotidiano	41	15.2
Il Messaggero	4	1.5
Inter Club - Scanno	1	0.3
International Edremit Photo Festival	1	0.3
Journal Photographic Society of America Worldwide	1	0.3
Ju Buk Festival	2	1.0
La Nuova Venezia di Mestre	1	0.3
La Piazza online	9	3.4
La Volta delle Idee	1	0.3
Localevolution	15	5.6
Macelleria L'Olmo	2	1.0
MAXXI – L'Aquila	1	0.3
Oratorio Don Bosco - Scanno	4	1.5
Orso Brillo	7	2.6
Parrocchia S. Maria della Valle - Scanno	2	1.0
Presidenza della Repubblica	1	0.3
Pro Loco - Scanno	9	3.4
Pro Loco – Scanno Associazione culturale InAbruzzo	1	0.3
Rassegna Riflessi Sonori	2	1.0
Re-experiencing	1	0.3
Rete Abruzzo	1	0.3
Scanno Natura DOC	3	1.1
Sindaci	1	0.3
Slogan di Giorgia Meloni	45	16.7
The Telegraph	1	0.3
X-Tribe	4	1.5
	273	100

Osservando la TAB. C, rileviamo quanto segue:

- a. *Le fonti di informazione*: il Centro, il settimanale *F*, LA FOCE, il Gambero Rosso, la Gazzetta di Modena, il Gazzettino della Valle del Sagittario e il Gazzettino Quotidiano, il Journal Photographic Society of America Worldwide, il Messaggero, la Nuova Venezia di Mestre, La Piazza di Scanno online, l'altra Piazza, Rete Abruzzo. Si tratta di mensili,

settimanali, quotidiani e reti televisive che, insieme a molti altri, riportano notizie su Scanno, solitamente enfatizzandone gli “usi e costumi” e le tradizioni; e comunicandone, invece, a bassa voce, incidenti, incendi e disgrazie di vario tipo, con lo scopo – sembra – di non scoraggiare i turisti/ospiti/consumatori a visitare Scanno e dintorni.

- b. La Presidenza della Repubblica. L’importanza dei discorsi del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è data dall’equilibrio e dalla puntualità, oltre che dal costante e fermo ancoraggio alla nostra Costituzione, con cui egli interviene nei momenti cruciali della vita politica del P/paese. [Si veda anche il discorso tenuto dal presidente della Repubblica, alla Cerimonia di consegna dell'onorificenza accademica di Dottore honoris causa dall'Università di Aix-Marseille, pronunciato il 5 febbraio 2025. Intervento che ha provocato, nove giorni dopo, la reazione di Mosca].
- c. *Gli slogan di Giorgia Meloni*. Sottolineiamo qui, l’atteggiamento assertivo e difensivo, nello stesso tempo, dell’inquilina pro-tempore di Palazzo Chigi, Giorgia Meloni. L’assertività è un insieme di abilità che permette alle persone di esprimere il proprio punto di vista in modo deciso e sicuro, anche quando è in disaccordo con quello degli altri. L’atteggiamento difensivo si rivela quando Giorgia Meloni attacca ripetutamente e indistintamente “la sinistra”, come fosse il “mostro” dal quale bisogna stare lontani e contro il quale bisogna lottare costantemente. [Ci torna in mente qui l’ascesa del regime fascista, favorita dall’allora paura dell’avvento del bolscevismo in Italia]. Una “sinistra”, tra parentesi, che “dovrà decidere se investire o meno sulla sua organizzazione e strutturazione; se dedicare almeno un minimo di attenzione alla sua comunicazione soprattutto nella sfera digitale; se definire un progetto di alto respiro per una società di liberi e uguali e declinare in una serie di proposte; se raddrizzare, o meno, i disequilibri nella composizione sociale della sua base elettorale...”, come scrive Piero Ignazi su *Domani* del 2 gennaio 2025.
- d. *L’Amministrazione comunale, la Parrocchia e l’Asilo “Buon Pastore”*, in questo caso si configurano come le tre “sale di regia” principali del paese, le “Agenzie” nelle quali tutto si decide, si coordina, si patrocina (il patrocinio è una forma di adesione ideale, cioè la massima manifestazione di apprezzamento ad iniziative di alto rilievo e di interesse rispetto alle proprie finalità istituzionali). È da qui che nascono e fioriscono i collegamenti con le altre Amministrazioni del circondario, con il *Centro Anziani* (“Un grazie alla amministrazione comunale di Scanno che fa di tutto per il nostro paese”, scrive ne l’altra Piazza del 10 dicembre 2023, l’attuale Presidente del Centro, Berenice Carfagnini); con la *Consulta Giovanile*; la *Cotas*; la *Pro Loco*, lo *Sport*, le *Confraternite*, l’*Oratorio Don Bosco*. Molto attivo è il *Circolo Acli di Scanno e Villalago*, la cui generosità e il cui impegno sociale sono riconosciuti da tutti. [Le Acli sono un’associazione di laici cristiani che promuove il lavoro e i lavoratori, educa ed incoraggia alla cittadinanza attiva, difende, aiuta e sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale. Attraverso una rete diffusa e organizzata di circoli, servizi, imprese, progetti ed associazioni specifiche, le Acli contribuiscono a tessere i legami della società, favorendo forme di partecipazione e di democrazia. Le Acli sono una “associazione di promozione sociale”, un soggetto autorevole della società civile e del mondo del terzo settore: il volontariato, il non profit, l’impresa sociale].
- e. *I Comitati*. I Comitati sono gruppi spontanei finalizzati al raggiungimento di uno scopo specifico: organizzare feste in onore di Santi e Madonne, sollecitare la politica a realizzare una particolare opera pubblica, ecc. ecc.
- f. *Le Associazioni e le Fondazioni*. Le *Associazioni* generalmente sono di tipo culturale, ma non solo. Si rifanno ad uno Statuto ed operano per il raggiungimento dei fini in esso stabiliti. Partecipano alla vita sociale del paese e fanno da stimolo e critica alla politica locale, della quale, spesso, per altri versi, unitamente alle *Fondazioni*, ne condividono il programma e la sua realizzazione.

- g. *La Natura e l'Ambiente*. Molta attenzione viene riservata al rispetto della natura e dell'ambiente. Ci si conforma con convinzione alle iniziative di carattere nazionale come, per esempio, le "Giornate ecologiche". Ma, forse non abbastanza dal momento che recentemente l'Amministrazione comunale ha sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale un Regolamento per la "Manomissione di suolo pubblico o di uso pubblico a seguito delle esecuzioni di opere edili o stradali da parte di privati o di Enti" (v. Gazzettino Quotidiano, 24 dicembre 2024).
- h. *La Musica e i Festival*. Una parte rilevante viene svolta dall'attività musicale proposta nel corso dell'anno, sia agli ospitanti che agli ospitati. Il ruolo centrale viene assunto dall'Amministrazione comunale nel promuovere le diverse iniziative musicali, riservate ai giovani e agli anziani, ai ragazzi e agli adulti. [Leggiamo dal sito *Gaeta.it* del 24 febbraio 2025: «Un significativo passo per la promozione della cultura musicale in Abruzzo è rappresentato dalla recente firma del protocollo d'intesa tra il Conservatorio di musica "A. Casella" dell'Aquila e il Comune di Scanno. Questa collaborazione si propone di offrire nuove opportunità per i giovani compositori e di rendere omaggio a Henry Mancini, celebre compositore di origini abruzzesi. Tra le molte iniziative previste, spicca il Premio Internazionale di Musica "Henry Mancini", il cui debutto è atteso per la metà di settembre 2025... Il Sindaco di Scanno, Giovanni Mastrogiovanni, ha espresso entusiasmo per questa opportunità di sviluppo culturale. *Punta a posizionare Scanno come un centro di attività culturale di qualità, in grado di attrarre visitatori e appassionati* (corsivo mio). È fondamentale, per l'amministrazione, tessere insieme attività che rendano omaggio a un concittadino che ha contribuito a dare prestigio alla comunità attraverso la sua arte»]. Un ruolo, non secondario, è assunto da alcune strutture private come Alberghi e Hotel nell'ospitare musicanti di varia ispirazione artistica. Il *Festivalle* è una rassegna che tende al connubio perfetto tra intrattenimento e musica di buona qualità, attraverso la ricerca dei migliori interpreti della scena musicale regionale e nazionale. *Ju Buk Festival*, è una rassegna letteraria di Autrici ideata e diretta da Eleonora de Nardis Giansante, si svolge dal 2021 in estate a Scanno. *Ju Buk* sperimenta e ricerca nuovi veicoli per dar voce alle istanze di inclusione e pari opportunità attraverso la letteratura e per promuovere libri e lettura anche con il contest dedicato agli esordienti. Protagoniste della rassegna *Ju Buk* (dal dialetto locale: la bisaccia del pastore transumante) sono le donne che si sono distinte, attraverso la loro scrittura, per portare avanti quel cambiamento sociale e culturale atteso da tempo e reso ancora più necessario dal trauma della pandemia, che ha accentuato diseguaglianze e contraddizioni sociali.
- i. *Il Turismo*. Pur di dare forma e gambe all'"industria dell'attrazione", si promuovono senza sosta iniziative finalizzate ad incrementare i vari tipi di turismo: il turismo delle radici, il turismo di ritorno, il turismo congressuale, il turismo esperienziale, il turismo lento, il turismo industriale, ecc. ecc.; il fine ultimo è quello di mettere in campo tutte le azioni possibili per veicolare al meglio l'immagine del P/paese e trarne il massimo profitto.
- j. *I Privati*. Molti sono i privati e i semplici cittadini che collaborano, partecipano e si impegnano nella realizzazione di iniziative culturali, artistiche, sportive, musicali, ecc. Lo scopo è di far conoscere e promuovere l'immagine di Scanno, in tutte le sue varianti, con il fine di "attrarre" un numero sempre maggiore di turisti/ospiti/consumatori e per un periodo che si espanda plasticamente prima e dopo il trimestre luglio-agosto-settembre.

Il lato oscuro

L'Italia è affetta dalla "sindrome del galleggiamento", ossia una sorta di immobilismo economico e sociale che ha causato, in 20 anni, un calo del reddito reale pro capite del 7%. Lo afferma il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) che, lo scorso 6 dicembre, ha presentato

il suo 58° Rapporto sulla situazione sociale del Paese. Non solo, tra il 2014 e il 2024 anche la ricchezza netta pro-capite è diminuita del 5,5%. La sindrome italiana, dunque, “nasconde non poche insidie” e suscita non pochi dubbi, anche a Scanno, che appare come una comunità allegra, in salute, che gode di musica (TAB. A: 19.3%) e divertimenti vari, almeno nei mesi estivi.

È il Prof. Don Arturo Tarullo (Mèlitta) ne *LA FOCE* del 25 maggio 1947, di cui sarà direttore fino al 1952 (e poi Assessore dell'Amministrazione comunale di Scanno retta dal sindaco Pasquale Di Rienzo, 1948-1951, nonché Cappellano Rettore della Confraternita del Carmine in Scanno), che nel ricostruire l'origine, i lineamenti, i caratteri, gli scopi, dell'appena costituitasi Associazione “pro loco”, mette, per così dire, il dito sulla piaga e ci ricorda la presenza a Scanno di “inerzie, apatie, torpori, dissensi, invidie, sguardi biechi, meschine rivalità, brutture materiali e morali” che potrebbero ostacolare il raggiungimento di una “mèta radiosa, infaticata ed infaticabile nel diuturno tenace sforzo di miglioramento in ogni campo”. È lui che, indirettamente, ci invita ad illuminare il lato di un mondo, tuttora operante, su cui dovremmo continuare a scavare per capire perché, ancora oggi, tendiamo a negare e nascondere la influenza costituita dal “costume di Scanno” sulle attuali quotidiane attività della vita; un mondo affidato alla custodia delle donne, così come i loro figli e le domande rimaste inespresse e sepolte per secoli all'interno del loro abito-costume: è per questo motivo che consideriamo quest'ultimo come un abito parlante, un abito che parla al posto delle donne, delle donne e degli uomini di Scanno. E giacché noi stessi, del resto, ci consideriamo sì “figli delle pecore”, ma di pecore parlanti, non possiamo esimerci dal collaborare al compito.

Nel lato oscuro, che si tende a nascondere (parte invisibile dell'iceberg di cui sopra), notiamo che anche a Scanno si “galleggia”. Si verificano incendi e incidenti di varia natura, sempre più spesso, tra l'altro, sul cosiddetto “sentiero del cuore”.

Ha ragione Barbara Bennett, autrice del volume *Ecology of Childhood* (New York University Press, gennaio 2020), quando afferma che: «Il benessere dei bambini [di Scanno] è influenzato oltre che dai genitori o dai *caregivers* primari, anche dalla comunità nella quale sono inseriti...». Tuttavia, registriamo che – superata la fase detta del “rito di passaggio” – alcuni giovani fanno uso di alcool e droga (v., tra gli altri, *Sparatoria di notte, identificato il fuggitivo*, di Claudio Lattanzio, da *il Centro*, del 3 ottobre 2013). La “bolla di sapone” formata dall'attenzione dei genitori, dei *caregivers* e della comunità nel suo insieme, entro la quale ci si poteva sentire guidati e protetti, ad alcuni di essi non è più sufficiente; i giovani si trovano a navigare in mare aperto, per affrontare il quale è necessario dotarsi di una ben diversa, robusta e consistente attrezzatura.

Numerose, poi, sono le visite di controllo svolte presso il distretto sanitario di base di Scanno, e frequente è il ricorso a visite mediche nel paese stesso e a Sulmona, L'Aquila, Pescara, Roma, ecc., in cerca di consulenze e visite specialistiche perlopiù effettuate in ambito privato, che vanno a costituire quella spesa sanitaria nazionale privata che nel 2022 ha raggiunto € 40,1 miliardi, in crescita dello 0,6% medio annuo nell'ultimo quinquennio; nell'ultimo anno si registra un incremento in tutte le Regioni, di circa il 5,0 per cento.

In assenza di dati epidemiologici regionali e distrettuali, sarebbe interessante poter conoscere e restituire alla popolazione informazioni relative, ad esempio, al tipo di farmaci che vengono prescritti dai medici di famiglia, quanti antidiabetici, antitumorali, antidepressivi, antipsicotici, antinfettivi, antiobesità, antidolorifici, anti-influenzali, anti..., anti..., ecc. ecc., rispettando, ovviamente, la privacy degli utenti. Sarebbe una forma di prevenzione e, chissà, magari anche un modo per ridurre il consumo di farmaci e iniziare a pensare a nuove forme di mantenimento della salute fisica e psichica. L'Amministrazione comunale potrebbe farsi promotrice di tale iniziativa, che rientrerebbe, tra gli altri, nei suoi compiti istituzionali.

Ma che ne è dello scarto tra la “politica” nazionale e quella praticata nella comunità scannese? Ad esaminare i dati sopra riportati, che sono, lo ripetiamo, in buona misura sottostimati, lo scarto sembra profilarsi piuttosto basso, se correlato alle condizioni delle aree interne dell’Abruzzo. Pertanto, al di là dell’euforia estiva, che sembra travolgere i residenti di Scanno, essi non paiono godere di speciali, ulteriori benefici sociali. Anzi! L’ubriacatura estiva è – almeno in parte – come la messa in atto di una modalità comportamentale difensiva volta ad adombrare le caratteristiche tipiche della popolazione ospitante: “spesso preferiamo evitare l’incontro con noi stessi; e allora ci stordiamo con le cose da fare...”, scrive Luciano Manicardi in *Abitare: se stessi, il tempo con gli altri*, 2019.

Come ha ben descritto la propria condizione di “restante” il prof. Roberto Grossi, vivere a Villalago (e a Scanno) richiede un notevole sforzo nel mantenere attivi i presidi di democrazia come la scuola e i servizi sanitari pubblici, la viabilità, le comunicazioni Web, ecc.; e nel mantenere, grazie alle varie aggregazioni di cittadini, il proprio paese sia per quanto riguarda il suo ambiente naturale, sia per quanto attiene alla sua cura estetica, sia in riferimento ad uno stato di salute collettivo, che appare precario e sempre necessitante di interventi medico-chirurgici o ortopedici o, comunque, di cure, da quelle fisiche a quelle psicologiche.

A questo punto una domanda si fa strada: che cosa significa invecchiare in questo paese-contenitore, fatto di pietre, vecchie anch’esse; un contenitore che costringe i suoi abitanti a fare sempre gli stessi passi in un verso o nell’altro (la cosiddetta “ciambella”)? È durante questo passeggio circolare che vengono richiamate alla memoria parti di sé e parole che possono contribuire alla costruzione di dispositivi di libertà, di autoaffermazione e di salute collettiva [v. anche *Il passeggio come pratica liberatoria*, in *Camminare in carcere* – Museo del camminare, Venezia, 2019].

#

A margine, ma fino ad un certo punto

(1)

Cittadinanzattiva

Con l’occasione, ci piace ricordare quando, il 28 aprile 2023, il Gruppo *Cittadinanzattiva* rendeva noto il seguente Comunicato stampa:

Ai Cittadini di Scanno

Nel dare seguito agli incontri svolti nelle scorse settimane, grati a tutti per l’attenta partecipazione, per dare risposta alle tante sollecitazioni che riceviamo vogliamo rendere noti alcuni principi che ispirano l’azione di Cittadinanza Attiva.

Crediamo anzitutto che i cittadini debbano essere coinvolti pienamente nella vita del Comune a tutti i livelli ed in ognuna delle fasi che vanno dalla ideazione, alla elaborazione ed alle decisioni delle iniziative amministrative, pur nel rispetto dei diversi ruoli.

Attraverso progetti ed iniziative specifici, i cittadini possono promuovere la qualità della vita di una comunità in un processo che integra la politica e le procedure amministrative con la valorizzazione delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e delle motivazioni presenti nel corpo sociale per lavorare e collaborare insieme. L’azione civica che vogliamo promuovere è finalizzata alla socializzazione, all’integrazione attiva dell’individuo nella società. Questo ha conseguenze positive, non solo per la società stessa, ma anche per il singolo perché nessuno può raggiungere la sua pienezza isolandosi dal contesto sociale di riferimento.

Altro punto cardine della nostra iniziativa è riaffermare l'uguaglianza dei diritti e dei doveri; sotto la cui ombra tutti godono o dovrebbero godere della giustizia e della parità di trattamento. Solo dal corretto equilibrio tra diritti e doveri a livello di individuo e di collettività possiamo realizzare una giustizia sociale ed una democrazia degna di questo nome.

In una piccola realtà come Scanno è tanto più evidente che non ci si può limitare unicamente alla rivendicazione di diritti o peggio alla difesa dei propri interessi.

Una Comunità basata sul rispetto reciproco è il primo imprescindibile requisito per un futuro di serenità e di prosperità per tutti. Non si può rimanere chiusi nella gelosia del nostro sapere e delle nostre idee. Dobbiamo aprirci al contributo degli altri, in uno scambio che senza prevaricazione e libero dal bisogno di affermare se stessi esercitando il dominio ed il potere. Se invece cerchiamo di vedere e di accogliere il meglio della personalità altrui, e di mettere in comune tutto quello che sappiamo e che sappiamo fare possiamo migliorarci individualmente e come società. La comunione di intenti e progetti, l'unione delle energie è la via maestra da percorrere per uscire dalle difficoltà attuali e sperare in un miglioramento generale di cui tutti beneficino.

Il momento delle Elezioni amministrative non deve essere la sottoscrizione di una delega in bianco agli eletti e la certificazione del proprio disimpegno per il quinquennio a venire.

Si deve lavorare tutti insieme per creare ed utilizzare quello "spazio di corresponsabilità" in grado di avviare e generare un approccio diverso e nuovo tra amministrati ed amministratori ed in cui ognuno si assume la sua parte di responsabilità. I processi di trasformazione, per essere indirizzati nella giusta direzione, la più proficua e portatrice di benessere per tutti, hanno bisogno della determinazione e della condivisione di tutti i soggetti coinvolti.

E qui siamo tutti coinvolti: le scelte a qualsiasi livello, operate da chi sta nella stanza dei bottoni, in una piccola comunità caratterizzata dalla vicinanza fisica e di relazione si riflettono pesantemente, senza possibilità di scampo, nella vita di ognuno.

Come afferma Piero Calamandrei, *"I meccanismi della costruzione democratica sono costruiti per essere adottati non dal gregge dei sudditi inerti, ma dal popolo dei cittadini responsabili"*.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte!!

Cosa chiediamo ai futuri Amministratori del Comune di Scanno?

- Assicurare la organizzazione di forme che favoriscano la partecipazione più attiva, ampia e consapevole alla Cosa Pubblica con forme di allargamento della base di discussione e di operatività.

- La trasparenza reale, oltre i comizi e le buone intenzioni, in rapporto a quanto accadrà nella Casa comunale e di cui l'attuazione è l'indice più significativo del rispetto che si ha dei propri amministratori.

Come si possono ottenere questi risultati?

- Attraverso una comunicazione attenta in tutte le sue forme: incontri periodici, spazi dedicati (ufficio in Comune), amministratori con delega dedicati, utilizzo dei social, miglioramento dell'accessibilità degli strumenti attuali quali l'Albo pretorio.

- Istituzione di commissioni o consulte nei modi da definirsi anche sulla scorta delle esperienze più o meno riuscite del passato.

- Tavoli di lavoro su temi specifici (esempio Turismo delle radici).

Vorremmo inoltre conoscere approfonditamente le strategie con cui si intende affrontare sia la complessità delle criticità che la gestione delle grandi potenzialità che abbiamo davanti.

Pensiamo che il programma di governo stabilito ad inizio mandato si costruisce, si aggiorna, mette a fuoco le strategie in una elaborazione continua. Non crediamo possa limitarsi all'elenco di propaganda elettorale ma debba contenere articolazioni via via aggiornate.

Per essere credibile ed attuabile un programma dovrebbe contenere per ogni punto previsto:

- La chiarezza sugli interventi a cui dare Priorità;
- Il cronoprogramma, i tempi di attuazione che si prevedono;
- La individuazione puntuale dei soggetti interessati;
- Le difficoltà da superare per raggiungere gli obiettivi o lo stato di avanzamento se già avviato;
- Le risorse da mettere in campo per essere realizzato (finanziarie, professionali, politiche, sociali etc.).

Dagli incontri pubblici che abbiamo organizzato recentemente sono emerse indicazioni di metodo e di contenuto sui programmi amministrativi e che diffonderemo prossimamente.

Scanno, 28 aprile 2023

Gruppo per la CITTADINANZA ATTIVA

(2)

Siccità in Abruzzo: riconosciuta la calamità naturale, al via le domande di sostegno

«La richiesta inviata dalla Regione Abruzzo è stata accolta dal Ministero dell'agricoltura. Dal 27 febbraio potrà essere presentata la domanda di aiuto da parte degli agricoltori che hanno subito danni per la siccità.

Il Ministero dell'agricoltura ha accolto la richiesta, inviata dalla Regione Abruzzo, di riconoscimento del carattere di eccezionalità delle temperature insolitamente calde e delle condizioni di siccità nella stagione 2024. Lo stesso ha emanato il decreto prevedendo l'erogazione di contributi per compensare i danni alla produzione agricola da seminativi. Ad annunciarlo è il vicepresidente della giunta regionale con delega all'Agricoltura Emanuele Imprudente.

“Grazie al decreto ministeriale di dicembre è prevista, infatti, l'erogazione di un aiuto agli agricoltori più colpiti dalle condizioni climatiche avverse e dalla siccità nella prima metà del 2024 in tutto il centrosud Italia e le isole, per un totale nazionale di 112,2 milioni di euro per la campagna 2024 da erogare nel 2025” dichiara il vicepresidente Imprudente.

Dal 27 febbraio fino al 17 marzo 2025 potrà essere presentata la domanda di aiuto da parte degli agricoltori che hanno subito danni per la siccità sulle superfici agricole coltivate a seminativi e situate nei territori dei comuni situati nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, ricompresi nel decreto ed individuati da parte di Ismea sulla base di un indice tecnico che considera, oltre alle precipitazioni piovose, anche un parametro di evaporazione e traspirazione del terreno e della vegetazione.

“Il sostegno al singolo agricoltore sarà calcolato – spiega ancora Imprudente - sulla base delle superfici coltivate e differenziato in tre fasce di riduzione di produttività: - danno tra il 30% e il 50%: 108,56 euro ad ettaro; - danno tra il 50% e il 70%: 162,84 euro ad ettaro; danno superiore al 70%: 217,12 euro ad ettaro”.

La misura è gestita dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura Agea, che provvederà all'istruttoria dei procedimenti, ai relativi controlli e all'esecuzione dei pagamenti entro il 30 aprile 2025.

I Fascia L'Aquila

Morino, Rivisondoli, Rocca Pia, San Vincenzo Valle Roveto, **Scanno**, Scoppito...»

(Da Chieti Today del 17 febbraio 2025)

(3)

LETTERA APERTA

"Scanno non ha mai conosciuto una precarietà, in ambito medico, come quella che si trova a vivere"

(Dal Gazzettino Quotidiano e da La Piazza online del 18 febbraio 2025)

Al Signor Sindaco del Comune di Scanno
Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Ai Capigruppo in Consiglio Comunale
e p.c. alla dottoressa Mara Di Rienzo

Carissimi,

sono a parteciparvi quanto accadutomi qualche domenica fa, consapevole purtroppo che questa non è stata una mia esclusiva esperienza. Raggiunto telefonicamente, verso le 19, il medico di guardia a Scanno, perché venisse a visitare mia madre, mi sono sentito rispondere che avrebbe allertato il 118.

Alla mia obiezione sul fatto che il 118 di Scanno è un'INDIA, priva di medico, la dottoressa mi assicurava che il personale infermieristico sarebbe stato in grado di gestire l'emergenza.

Per non trovarmi come il Padron 'Ntoni del Verga, povero cristo sballottato “da Pilato ad Erode e da Erode a Pilato” prima di arrivare a capo del suo problema, ho tagliato corto, facendo affidamento sul “vecchio” medico di medicina generale. Ho chiamato la dottoressa Di Rienzo, la dottoressa Mara.

Non mi dilungo sulla disponibilità, la tempestività e la professionalità dell'intervento, sembrerei adulatorio, se solamente mi limitassi alla nuda cronaca!

Quello che mi preme, invece, è segnalare che questo che è ormai diventato ordinario per tanti, troppi Scannesi, è la cifra di un'emergenza quotidiana, che sembrava ormai archiviata per sempre, con la dotazione di un'ambulanza medicalizzata del 118 e un servizio di guardia medica attiva.

Anzi! A pensarci bene, Scanno non ha mai conosciuto una precarietà, in ambito medico, come quella che si trova a vivere, neppure quando il 118 mancava del tutto e non esisteva una pista di elisoccorso.

Lo provano i ripetuti interventi, che la dottoressa Di Rienzo è stata chiamata ad effettuare nei giorni scorsi, e, permettetemelo, anche quelli di elisoccorso che si sono registrati nell'ultimo anno.

A tal proposito, se fossi stato ancora in Amministrazione, avrei chiesto alla ASL quanti dei soccorsi effettuati in elicottero erano tali da richiedere una simile procedura.

E vi invito caldamente a farlo: un'indagine in questo senso è, infatti, necessaria per valutare l'efficacia di un'ambulanza INDIA non medicalizzata, che non garantisce comunque una gestione tempestiva nel caso del c.d. quintetto della prima ora, di fronte cioè a quelle patologie tempo-dipendenti, che richiedono un intervento velocissimo per una prognosi fausta, l'intervento di un medico si intende!

Mi viene in mente una provocazione, che a ben riflettere poi tale non è!

Visti i tempi di percorrenza da Scanno all'ospedale più vicino, che è quello di Sulmona, sarebbe più logico avere un'ambulanza INDIA a Sulmona, o nei comuni immediatamente limitrofi a questa città, che a Scanno.

Perché non chiederlo ufficialmente e istituzionalmente alla ASL, alla Presidenza della Regione e all' Assessorato Regionale alla Sanità dell' Abruzzo?

Tra le priorità programmatiche dell'attuale governo regionale c'è un'attenzione per le aree interne, con l'istituzione e l'istituzionalizzazione delle SNAI, con tanto di misure premiali come per esempio il bonus per i neo-residenti.

Chiedere quindi, a gran voce e tutti insieme, il ripristino dell'ambulanza del 118 con medico a bordo, e chiederlo per ventiquattro ore rispetto a quello diurno, che ci è stato sottratto, non può suonare come una richiesta provocatoria, atteso che le comunità interne sono, per età dei residenti, per fragilità diffuse, geograficamente e orograficamente, le più a rischio.

Nessuna politica di rilancio di queste può prescindere dalla sicurezza medica di quanti vi abitano, altrimenti sarebbe solo demagogia e di quelle più spicciole e pericolose.

Abbiatemi Vostro

Amedeo Fusco

Il puzzle regionale delle cure e la frattura Nord-Sud

«Gli ultimi dati del Sistema di garanzia Lea fotografano per l'ennesima volta un'Italia a tante velocità ma con i risultati migliori concentrati nel Nord del Paese. Sono tredici le Regioni che raggiungono la sufficienza con un punteggio superiore a 60 in una scala da zero a cento in ciascuna delle tre macro aree: Piemonte, Lombardia, Pa Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Sardegna.

Tra queste spiccano le performance delle "top" che riescono quindi non solo a erogare i Lea ai propri cittadini ma anche ad attrarre un flusso di pazienti con la valigia che si traduce in un saldo di mobilità sanitaria calcolato in circa 5 miliardi. Dall'altraparte, ben otto sono le Regioni "sotto-soglia" in almeno una o due aree: **Valle d'Aosta** su ospedale (unica Regione ad avere un'insufficienza per le cure in corsia) e distretto mentre **Abruzzo, Calabria e Sicilia** sono insufficienti su prevenzione e distretto. **Bolzano, Liguria e Molise** invece vanno "sotto" nell'area prevenzione mentre la **Basilicata** non centra il target delle cure distrettuali. E nel complesso sono sei le Regioni che non raggiungono la sufficienza nella prevenzione: Pa di Bolzano, Liguria, Abruzzo, Molise, Calabria e Sicilia mentre per il distretto restano sotto l'asticella dei 60 punti Valle d'Aosta, Abruzzo, Basilicata, Calabria e Sicilia».

(Da Il Sole 24Ore del 26 febbraio 2025, di Marzio Bortoloni e Barbara Gobbi)

(4)

Lettera aperta

Al Sindaco di Scanno ed alla Sua Amministrazione
(Da *La Piazza* online del 22 e 24 febbraio 2025)

Per non dimenticare

Questa è una lettera aperta al Sindaco di Scanno, Avvocato Giovanni Mastrogiovanni e alla sua Amministrazione.

Come potete notare torno sempre con la stessa richiesta. Pensavate che me ne fossi dimenticato? No di certo. Si aspetta una Vostra risoluzione: che questo sia l'anno giusto.

Un altro anno è passato e siamo ancora a carissimo amico. In che senso? Come si sa la speranza è l'ultima a morire e speriamo che non muoia. La speranza non è mai venuta a mancare. Si crede cioè che si sta chiedendo avvenga. Come è noto, è stato scritto e detto molte volte: una via ai Nostri Minatori ancora non è stata loro dedicata.

Nonostante qualche anno fa la sua Amministrazione avesse votato l'ordine del giorno in merito a ciò. Questa certezza mi viene da un politico che all'epoca vi partecipò. Speriamo che questo riconoscimento avvenga presto e che i figli dei Minatori riescano a partecipare all'avvenimento. Abbiamo una certa età, non so se i nostri nipoti e pronipoti abbracceranno questa storia. Ma credo che abbiamo insegnato loro a rispettare i Nostri Padri e continueranno a battersi fino a che avvenga quanto da noi auspicato.

Ma è mai possibile che in tutti questi anni non si è mai menzionata o fatta una interrogazione nei Vostri consigli Comunali? Quando esce la convocazione del Consiglio comunale, leggo attentamente il contenuto degli Ordini del Giorno, ma non leggo: intitolazione Via ai Minatori, ed eventuali. Perché?

In tutto questo il rammarico mi coglie. Viene da porre una domanda che non volevo fare, per non entrare o fare polemica.

Per onorare altri personaggi l'iter è stato molto veloce. Da quel che dice la legge ci vogliono 10 anni per intitolare un qualsiasi luogo pubblico.

I Minatori non sono un uomo solo, un personaggio, ma 250 Uomini, Eroi che non meritano tutto questo tempo per avere un riconoscimento, che non va solo a loro, ma anche alle famiglie, che con tanta eroicità hanno sopportato e supportato la lontananza. Mi domando se questa mia/nostra ossessione non abbia a che vedere con quella assenza del padre, le cui conseguenze psicologiche sono state così ben descritte nel libro I MINATORI DI MONTENEVE, 2019, del dott. Angelo Di Gennaro. Mi domando se c'è ancora da aspettare. Acceleriamo l'iter. Quanto tempo ancora si dovrà aspettare? Diamo agli ultimi Minatori in vita la certezza e la gioia di vedere trasformato un sogno in realtà. A volte si pensa che certi problemi siano difficili, non credo; ricordatevi che solo alla chiamata finale non si può dire NO. Quindi, credo che il problema sia risolvibile. Come è stato facile per altre intitolazioni, così dovrebbe essere in questo caso. Mi viene da pensare che ci siano delle incongruenze, vogliamo chiamarle, con un eufemismo, diversità di vedute, in ambito amministrativo? Non ci voglio credere. Nella attesa che una Vostra risposta avvenga al più presto, vi saluto con il saluto dei Minatori "GluK auf!", Buona Fortuna. Perché questo saluto? Se lo scambiavano quando s'incontravano al cambio dei turni di lavoro. La fortuna doveva essere loro vicino, come il saluto alla statua di Santa Barbara posta in nicchia all'entrata delle gallerie. Noi figli attendiamo che l'evento avvenga. Sempre con la Speranza, che è sempre l'ultima a morire. Questa volta dateci *'Dienza*.

Ascoltateci.

Distinti saluti.

Roma, 21 febbraio 2025
Aniceto La Morticella

(5)

Convocato il Consiglio Comunale di Scanno
(Dal Gazzettino Quotidiano online del 24 febbraio 2025)

Il Presidente Cristian Pace, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Comunale, dell'art. 24 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ha indetta una riunione consiliare in seduta straordinaria pubblica mista, presso la sala Consiliare del Comune di Scanno in Viale degli Alpini, per Giovedì 27 Febbraio 2025 ore 18:00 e in seconda convocazione Venerdì 28 Febbraio 2025 ore 18.30 in seduta pubblica mista per deliberare sui punti all'ordine del giorno di seguito indicati:

1. IMU 2025- Approvazione aliquote e detrazioni;
2. Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF) per l'anno di imposta 2025;
3. Imposta di Soggiorno - conferma tariffe per l'anno 2025;
4. Interrogazioni.

(6)

Giapponesi a Scanno - Il nostro biglietto da visita: bagni chiusi
(Da La Piazza online del 25 febbraio 2025)

Foto n. 6



Ringraziamenti. Nel chiedere scusa al lettore/la lettrice di eventuali errori di rilevazione, di imprecisione e/o di calcolo, ringrazio tutti coloro che, citati e non citati, vicini o lontani, direttamente e indirettamente, silenziosamente e inavvertitamente hanno reso possibile la “costruzione” di questo Racconto, che si pone essenzialmente in una prospettiva teorica di lunga gittata. Dove è bene ricordare (1) che quando si è prudenti vuol dire che l’avvenire è incerto e che si ha paura di posizioni troppo esposte; quindi insieme alla prudenza è buona norma volgersi verso il passato (v. di Walter Siti: *Ansia, nostalgia e attesa di un miracolo – Contrordine: Sanremo è stato politico*; in Domani del 17 febbraio 2025; ma vedi anche le rubriche *La meglio gioventù, Come eravamo, Amarcord, Un tuffo nel passato, In ricordo di...* che troviamo pubblicate su La Piazza online; e vedi anche tutte le manifestazioni a carattere religioso/protettivo che si svolgono a Scanno durante l’anno). E (2) che il termine “prospettiva” ha una triplice valenza semantica. Può significare il punto di vista da una posizione particolarmente felice e idonea per l’osservare qualcuno, qualcosa, un oggetto. Sta ancora ad indicare più dimensioni disposte su una superficie piana. Il terzo significato è comprensivo del primo e del secondo, ne costituisce quasi una sintesi: in “prospettiva” si guarda davanti, quindi si prevede, possono essere formulate pre-visioni.

